



Co-funded by the
European Union




Citizens, Equality, Rights
and Values programme



Think Global,
Act Local

STRATEGY PROPOSAL

FOR LONG-TERM STRATEGY

FOR CIVIC ENGAGEMENT
AND PARTICIPATORY DEMOCRACY



Think Global,
Act Local

Documento prodotto nel 2023 nell'ambito del Programma
Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV), Rete dei Comuni
per l'attuazione del Progetto n. **101054109**
dal titolo **“Active EUcitizens”**



Co-funded by the
European Union




Citizens, Equality, Rights
and Values programme



Think Global,
Act Local

THINK GLOBAL ACT LOCAL

PROPOSTA STRATEGICA PER UNA STRATEGIA A LUNGO TERMINE PER L'IMPEGNO CIVICO E LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

NOME DEL PROGETTO: CITTADINI EU ATTIVI: PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE

ACRONIMO: UE ATTIVA

COMPITO DEL PROGETTO: PACCHETTO DI LAVORO 7

NOME DELL'ATTIVITÀ: STRATEGIA A LUNGO TERMINE PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Momento di inizio dell'azione: Think Global Act Progetto locale Attività: Workshop Workshop per i membri del progetto e i cittadini 19-21.09.2023

Beneficiario principale: Associazione dei comuni polacchi Euroregione Baltica

Attività correlate: Workshop fisici e incontri online, dedicati allo sviluppo della strategia

Risultato: Strategia a lungo termine per il coinvolgimento dei cittadini e la democrazia partecipativa

Obiettivo: La strategia è uno strumento guida per i partner del consorzio per una cooperazione a lungo termine riguardante lo sviluppo della comunità locale, la partecipazione civica e il raggiungimento dell'obiettivo della società civile che partecipa attivamente ai processi decisionali (R4making).

Cronologia dello sviluppo:

1. **Sviluppo del comitato di esperti:** nell'undicesimo mese dopo l'incontro di analisi e consulenza dei dati (WP6) ciascun partner selezionerà un esperto responsabile della definizione della strategia. Gli esperti saranno persone che lavorano con l'analisi dei dati, raccoglieranno tutte le informazioni e inizieranno il processo di scrittura.
2. **Riunioni online:** durante i 4 mesi del processo di scrittura della strategia (M11-M14) i partecipanti coinvolti in questo WP avranno frequenti riunioni online (una volta ogni 2 settimane) in cui controlleranno il processo di evoluzione e stabiliranno nuovi compiti per il prossimo incontro. Questi incontri frequenti sono importanti per tenere sotto controllo il processo di scrittura e per garantire un buon coordinamento tra gli esperti coinvolti e i coordinatori del progetto.
3. **Traduzione:** nel quarto mese, dopo aver finalizzato la strategia di scrittura, ciascun partner del consorzio dovrà tradurre la strategia nella lingua ufficiale parlata in ciascun paese in modo da poterla presentare pubblicamente e durante le riunioni del consiglio.
4. **Promozione dell'evento strategico:** questa attività sarà organizzata in Polonia e ruoterà attorno a un evento chiave di centralizzazione e finalizzazione della strategia transnazionale sulla consultazione partecipativa dei cittadini e sulla visibilità a livello europeo tra i partner. All'evento parteciperanno 50 cittadini di ciascun partner e 176 cittadini della comunità locale del partner ospitante in Polonia, in totale ci saranno 226 partecipanti.

Fasi di sviluppo della strategia:

1. Ottobre 2022 - Giugno 2023 - Indagine di ricerca nelle comunità locali
2. Giugno 2023 - Agosto 2023 - Analisi delle indagini e proposte di strategia
3. Agosto - settembre 2023 - Inizio dei lavori sulla definizione della strategia avviata da APC ERB e LP
4. 19-21.09.2023 - Workshop dedicato alla realizzazione del documento e prima presentazione delle linee strategiche nell'ambito delle consultazioni con i cittadini (workshop e visita studio a Elbląg)
5. 11.10.2023 - riunione online del team creativo della Strategia (riunione del comitato di esperti)
6. 16-19.10.2023 - Workshop dedicato alla realizzazione del documento e seconda presentazione delle linee di Strategia nell'ambito delle consultazioni con i cittadini (workshop e visita studio in Romania)
7. 31.10.2023 - Riunione online del team creativo della Strategia (riunione del comitato di esperti)
8. 21.11.2023 - Lavori di finalizzazione dei contenuti della strategia
9. Inizio novembre - Ultimi ritocchi e sviluppo del layout
10. dicembre 2023 - Traduzione della strategia preparata e pubblicazione



STRATEGIA A LUNGO TERMINE PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA - SOMMARIO:

LE RAGIONI DELLA STRATEGIA – ROMANIA

PARTE 1 - INTRODUZIONE ALLA COMPrensIONE DELLA PARTECIPAZIONE CIVILE

1. Introduzione
2. L'ABC della partecipazione civica
3. 7 Principi della consultazione pubblica e civica
4. Attori dei processi partecipativi
5. Temi dei processi partecipativi
6. Barriere e difficoltà della consultazione sociale

PARTE 2 - LE TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PRATICA PIÙ POPOLARI

1. Sondaggio (cartaceo o online)
2. Tagliando di valutazione/gratta e vinci
3. Passeggiata di ricerca
4. Metodi di animazione
5. Gruppo di lavoro
6. Riunione aperta
7. Punto di consultazione
8. Caffè del mondo
9. Workshop future

PARTE 3 - LE MIGLIORI ESPERIENZE E PRATICHE LOCALI DEI PAESI PARTNER

1. POLONIA
2. ROMANIA
3. GRECIA
4. SPAGNA
5. ITALIA

PARTE 4 - PENSARE AGIRE GLOBALE PARTNER LOCALE PARTECIPAZIONE CIVICA QUADRI STRATEGICI

1. Dichiarazione di visione
2. Scopi e obiettivi
3. Piano di attuazione
4. Cronologia
5. Bilancio
6. Coinvolgimento delle parti interessate
7. Conclusioni

RACCOMANDAZIONI PER ATTUARE LA SEGUENTE STRATEGIA

CONCLUSIONI STRATEGICHE GENERALI

ELENCO DEGLI ESPERTI COINVOLTI



BACKGROUND

Nell'ambito del progetto Active EUcitizens, il consorzio ha condotto un sondaggio completo su 1500 cittadini dell'UE provenienti da Spagna, Italia, Grecia, Polonia e Romania. Ciascun partner del consorzio ha condotto l'indagine con circa 300 cittadini delle rispettive comunità locali.

I dati e le conclusioni dell'indagine hanno costituito il punto di partenza per le riunioni del comitato di esperti, mentre si discuteva e si redigeva il principale risultato finale del progetto: **strategia a lungo termine per il coinvolgimento dei cittadini e la democrazia partecipativa.**

Le risposte all'indagine sono state ricevute sia in formato online che offline, al fine di garantire l'accessibilità a tutti i cittadini e non limitare l'utilizzo dell'indagine basata sulle competenze digitali. Ciò vale soprattutto per i cittadini con minori opportunità (anziani, difficoltà sociali, competenze digitali limitate)

L'indagine si è concentrata sui bisogni identificati nell'applicazione Active EUcitizens e ha strutturato le 37 domande in quattro aree chiave di interesse per i cittadini e i comuni locali:

- **Parte 1 - Lo stato della conoscenza dei cittadini e il coinvolgimento dei cittadini nelle comunità locali**
- **Parte 2 – Lo stato dell'informazione e della cooperazione tra cittadini e comunità locale**
- **Parte 3- Principali vantaggi e unicità delle comunità locali nel contesto della diversità dell'Unione Europea**
- **Parte 4 - Stato di identità dei cittadini rispetto ai valori dell'Unione Europea**

Tutte le risposte dei cittadini delle 5 comunità del consorzio sono state elaborate in modo anonimo e utilizzate esclusivamente a fini statistici, al fine di comprendere meglio la situazione locale nelle comunità dei partner, nonché le esigenze dei cittadini.

Le conclusioni dell'indagine sono ampiamente eterogenee tra i 5 paesi del consorzio. In termini di età, la maggioranza degli intervistati ha più di 40 anni, ad eccezione della Grecia, dove abbiamo identificato un interesse per le generazioni più giovani (sotto i 40 anni).

- Oltre l'80% degli intervistati in tutti e 5 i paesi risiede nella comunità locale da più di 10 anni, mentre oltre il 50% degli intervistati è residente fin dalla nascita. Meno del 2% degli intervistati non è residente.
- In termini di genere, la maggior parte degli intervistati sono donne, con il 56% in Romania, il 76% in Spagna, il 53% in Italia, il 57% in Grecia, il 56% in Polonia. Un alto livello di coinvolgimento è stato dimostrato anche dalle donne per le attività del progetto in situ, con un incentivo molto importante in termini di uguaglianza di genere e coinvolgimento delle donne nella vita delle comunità locali.
- Per quanto riguarda lo stato lavorativo, la distribuzione è la seguente: Lavoro a tempo pieno o part-time: 80% in Romania, 52% in Spagna, 71% in Italia, 40% in Grecia (il 39% non ha rivelato il proprio stato lavorativo) , 73% in Polonia.

A seguito della valutazione, stratificazione e interpretazione dei dati e delle conclusioni dell'indagine, i membri del consorzio hanno lavorato alla stesura della strategia a lungo termine per il coinvolgimento dei cittadini e la democrazia partecipativa, al fine di rispondere meglio alle esigenze dei nostri cittadini su questioni quali la partecipazione civica attiva partecipazione alla vita della comunità, valori e identità europei, diversità e inclusione dei cittadini con minori opportunità, prospettive di sviluppo delle comunità in un quadro di cooperazione europea.



Co-funded by the
European Union




Citizens, Equality, Rights
and Values programme



Think Global,
Act Local

INTUIZIONE

La seguente strategia prodotta nell'ambito del progetto Cerv: Think Global Act Local [TGAL] sarà diffusa dai membri del consorzio, che si impegnano a consigliarla in primo luogo agli organizzatori dei processi partecipativi (ovvero - il più delle volte - ai dipendenti pubblici), come è stato riconosciuto dalla loro esperienza e dopo aver consultato i cittadini che hanno bisogno di sostegno, essendo principalmente i promotori formali di tali attività.

La seguente strategia dovrebbe essere trattata come uno strumento in cui tutte le parti interessate possono trovare indicazioni su come prepararsi, gestire e affrontare le sfide dei processi partecipativi, concentrandosi principalmente sulle consultazioni pubbliche e sui diversi metodi di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. . Oltre alla teoria, c'è spazio anche per la pratica presentata dai membri del progetto e dai cittadini locali provenienti da 5 paesi europei: Romania, Polonia, Grecia, Italia, Spagna.

Questa strategia include non solo strumenti, strutture generali e metodi partecipativi di successo che dovrebbero servire principalmente al governo locale, ma molti thread saranno utili anche agli organizzatori avanzati di processi partecipativi.

Il punto di partenza di questa strategia è raggiungere uno stato di società civile nelle nostre autorità locali, ma per farlo dobbiamo capire cosa è la società civile percepita dai cittadini attivi dell'UE: pensa globalmente, agisci localmente.

La società civile si riferisce a tutte le forme di azione sociale svolte da individui o gruppi che non sono né collegati né gestiti dalle autorità statali.

Vale anche la pena ricordare la concezione della società civile come modalità di funzionamento di uno spazio organizzato, sottolineando la definizione operativa creata ai fini di questa strategia.

Le riflessioni sulla natura della società civile portano intuitivamente a formulazioni di definizione in cui c'è spazio per la piena soggettività dei cittadini, delle loro comunità e di altre comunità diverse, delle autorità pubbliche locali responsabili, di un buono Stato, il tutto basato su principi e valori universali. Con ragionevole semplificazione, per soddisfare i requisiti di una buona base di partenza per la costruzione di ipotesi strategiche e proposte operative, si può considerare che:

- "La società civile è lo spazio d'azione di istituzioni, organizzazioni, gruppi sociali e individui, a cavallo tra famiglia, Stato e mercato, nel quale le persone si impegnano in un libero dibattito sui valori che costituiscono il bene comune e interagiscono volontariamente con ciascuno altro per perseguire interessi comuni."
- "Una società civile è una società in cui ci sono cittadini attivi e attenti alla comunità, relazioni politiche basate su principi di uguaglianza e relazioni sociali basate sulla fiducia e sulla cooperazione."

Un'organizzazione della società civile è una struttura organizzativa i cui membri servono l'interesse generale attraverso un processo democratico e che svolge il ruolo di mediatore tra le autorità pubbliche e i cittadini.

L'articolo 15 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riconosce il ruolo della società civile nel buon governo dell'Unione europea (UE). L'articolo 11 del trattato sull'Unione europea sottolinea la necessità che l'UE abbia un dialogo aperto, trasparente e regolare con le organizzazioni della società civile, ad esempio quando prepara proposte legislative dell'UE.

Esempi di tali organizzazioni includono:

- parti sociali (sindacati e gruppi di datori di lavoro);
- organizzazioni non governative (ad esempio per la tutela dell'ambiente e dei consumatori);
- organizzazioni di base (ad esempio gruppi giovanili e familiari).

La Commissione europea dialoga regolarmente con le organizzazioni non governative attraverso iniziative come il dialogo con le parti interessate dell'UE o il programma "Progress".



PARTE 1 - INTRODUZIONE ALLA COMPrensIONE DELLA PARTECIPAZIONE CIVILE

1. Introduzione

Il progetto CERV: Think Global Act Local [TGAL] e la strategia proposta si basano sulle esperienze dei partecipanti che rappresentano diversi gruppi sociali, autorità e cittadini, vogliono aumentare tra i beneficiari del progetto e i futuri destinatari, da un lato, la conoscenza teorica sui principi, i metodi e le tecniche per aumentare e costruire il coinvolgimento civico e la partecipazione civica e, dall'altro, promuovere le migliori pratiche locali, che possono poi essere trasferite ad altre comunità locali dopo la fine del progetto.

L'impegno civico e la democrazia partecipativa sono componenti essenziali di una società sana e prospera. Consentono ai cittadini di partecipare attivamente ai processi decisionali che riguardano le loro vite e le loro comunità. Questa proposta strategica mira a delineare un piano a lungo termine per promuovere l'impegno civico e la democrazia partecipativa, favorire la cittadinanza informata e attiva e rafforzare le basi democratiche della nostra società.

Ciascun partner è obbligato ad aderire a questa strategia e si impegna a utilizzare gli strumenti indicati per rafforzare gli approcci partecipativi per i prossimi 2 anni dopo il completamento del progetto TGAL.

2. L'ABC della partecipazione civica

La partecipazione dei cittadini può assumere molte forme e affrontare questioni di scala e argomenti molto diversi, come discuteremo più dettagliatamente più avanti in questa pubblicazione. Tuttavia, è importante fin dall'inizio avere una buona comprensione del modo di pensare al processo decisionale e di governance che sta dietro il termine "partecipazione dei cittadini" e quali valori sono inerenti a questo modo di governare.

La partecipazione è, in altre parole, coinvolgimento. Si esprime attivamente su questioni che ci riguardano.

Attraverso la partecipazione, i cittadini sono in grado di impegnarsi in discussioni, esprimere opinioni e co-decidere su questioni che riguardano la loro comunità. Questo è il motivo per cui questo tipo di partecipazione si chiama civica o partecipazione dei cittadini. Si basa sulla comunicazione tra autorità e cittadini e si concentra sui processi di dialogo per supportare il processo decisionale dell'(auto)governo. Tale partecipazione viene talvolta definita "partecipazione verticale" (perché la comunicazione corre, per così dire, "dall'alto" – dai rappresentanti del governo ai rappresentanti delle comunità locali e viceversa). Tuttavia, esiste anche la questione della cosiddetta partecipazione orizzontale, che riguarda principalmente la cooperazione di diversi gruppi o individui nel raggiungimento di un obiettivo comune.



CIVIC PARTICIPATION

La partecipazione civica può assumere varie forme, che si presuppone tengano conto dei diversi gradi di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni prese. Questa divisione è chiamata scala di partecipazione.

L'informazione è la forma più semplice di partecipazione, quella che coinvolge meno i cittadini. L'azione delle autorità consiste nell'informare i cittadini sulle decisioni che li riguardano. Tuttavia, qui non c'è spazio per un'influenza attiva delle persone sulla forma delle azioni intraprese dalle autorità; sono ridotti solo al ruolo di destinatari passivi. Tuttavia, va notato che le informazioni costituiscono la base per eventuali

forme più avanzate di coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale: senza la necessaria conoscenza che forniamo loro, non potranno essere partner a pieno titolo nei processi decisionali.

La consulenza è il "passo" successivo sulla cosiddetta scala della partecipazione grazie alla maggiore partecipazione dei cittadini alle attività. Oltre a fornire informazioni, il governo offre ai cittadini la possibilità di commentare le attività previste. Le persone che partecipano alle consultazioni agiscono come "consulenti" a cui viene chiesto il loro parere e le loro opinioni su una questione specifica. Vengono quindi presi in considerazione i voti dei cittadini, anche se non vi è alcuna garanzia che vengano attuati. Attualmente, a causa, tra le altre



cose, delle norme legali, è una delle forme di partecipazione civica più popolari in Polonia. Tuttavia, è necessario chiedere il parere dei cittadini solo quando vogliamo davvero tenerne conto e abbiamo l'opportunità di farlo.

La codeterminazione è il livello più alto di partecipazione civica dovuto alla piena partnership tra governo e cittadini, che implica il trasferimento ad essi di alcune competenze (ma anche responsabilità) riguardo alle azioni e alle decisioni prese. In un certo senso, questa è la perfetta attuazione da parte delle autorità del semplice (anche se molto difficile in realtà) presupposto secondo cui "le persone sanno meglio di cosa hanno bisogno". Pertanto, i cittadini hanno una reale influenza sulle attività pianificate che li riguardano (direttamente o indirettamente). È importante sottolineare che non solo hanno un'influenza significativa sulla forma della decisione, ma ne condividono anche la responsabilità con le autorità. Un esempio di codeterminazione è il bilancio partecipativo (noto anche come bilancio cittadino).

3. Sette principi delle consultazioni pubbliche e civiche



Sulla base dell'esperienza dei partecipanti al progetto TGAL che sono stati coinvolti nel progetto dal 2022 al 2023, compresi rappresentanti dell'amministrazione centrale, dei governi locali e delle organizzazioni non governative, i membri del consorzio sono riusciti a creare una serie di principi operativi e standard minimi a cui dovrebbero essere soggetti tutti i processi partecipativi.

Riflettono pienamente i valori che dovrebbero accompagnare ogni processo partecipativo. Realizzarli – a nostro avviso – dovrebbe avvicinarci alla costruzione della fiducia reciproca e di una cultura del dialogo.

Tra questi possiamo distinguere, tra gli altri:

1. BUONA FEDE

Le consultazioni si svolgono nello spirito del dialogo civile. Le parti si ascoltano reciprocamente, mostrando la disponibilità a comprendere punti di vista diversi.

2. COMUNITÀ

Chiunque sia interessato all'argomento dovrebbe poter informarsi sulle consultazioni ed esprimere lì le proprie opinioni.

3. TRASPARENZA

Le informazioni sullo scopo, sulle regole, sullo svolgimento e sui risultati delle consultazioni devono essere disponibili al pubblico. Deve essere chiaro chi rappresenta quale visione.

4. REATTIVITÀ

Chiunque esprima un parere ha diritto ad una risposta sostanziale entro un termine ragionevole, il che non esclude risposte collettive.

5. COORDINAMENTO

Le consultazioni dovrebbero avere un organizzatore che sia responsabile delle consultazioni sia dal punto di vista politico che organizzativo. Dovrebbero essere adeguatamente ancorati alla struttura amministrativa.

6. PREVEDIBILITÀ

Le consultazioni dovrebbero essere condotte fin dall'inizio del processo legislativo. Dovrebbero essere condotti in modo pianificato e sulla base di regole chiare.

7. RISPETTO DELL'INTERESSE GENERALE



Sebbene i singoli partecipanti alla consultazione abbiano il diritto di presentare i propri interessi particolari, le decisioni finali prese a seguito delle consultazioni dovrebbero rappresentare l'interesse pubblico e il bene generale.

Dovrebbero essere inclusi nella preparazione del processo di consultazione in modo che soddisfi i sette principi di cui sopra, che dovrebbero facilitare e rafforzare i processi partecipativi

4. Attori dei processi partecipativi

Nei processi partecipativi il dialogo avviene tra rappresentanti del governo e cittadini. Tuttavia, sia i termini "autorità" che "residenti" sono sufficientemente ampi da rendere in questa fase la pianificazione del processo partecipativo non più utile. Pertanto, qui possiamo definire tre termini "organizzatori", "partecipanti" e "partner" della consultazione e delineare chi possono essere e quale è il loro ruolo.

- Organizzatori:

I processi partecipativi riguardanti la cosa pubblica possono essere organizzati fondamentalmente da chiunque (organizzazioni non governative, gruppi informali, ecc.), ma per impostazione predefinita, questo è il dominio delle autorità centrali e locali che vogliono ottenere feedback dai residenti e da altri stakeholder su uno specifico problema. Dal punto di vista dell'utilità del processo, è fondamentale che il suo promotore e organizzatore sia un'entità che abbia la capacità di utilizzare/prendere in considerazione in seguito i commenti, suggerimenti, richieste, ecc. raccolti. Organizzazione di attività partecipative nelle questioni pubbliche da persone o enti esterni all'amministrazione statale (locale) può comportare che le opinioni e i commenti ottenuti non vengano presi in considerazione dalle autorità a loro destinatarie. Tuttavia, accade anche diversamente: un processo partecipativo dal basso verso l'alto, senza la partecipazione formale del governo (locale), si traduce nell'accettazione delle conclusioni tratte dai funzionari.

È meglio che l'ufficio che decide di coinvolgere i residenti nel processo decisionale abbia una posizione separata o addirittura un'intera unità (ad esempio un dipartimento o dipartimento) per la partecipazione civica, la comunicazione con i residenti, le consultazioni sociali, ecc. La presenza nell'ufficio di coloro che si occupano esclusivamente dell'organizzazione di consultazioni e altre forme di partecipazione garantiranno, da un lato, una maggiore qualità e coerenza di queste attività e, dall'altro, alleggeriranno altri funzionari il cui lavoro è di natura completamente diversa (ad esempio finanziario, spaziale pianificazione, tutela dell'ambiente, ecc.), che renderebbero difficile la combinazione con la pianificazione e la conduzione di processi partecipativi.

Una buona cooperazione tra i dipendenti che si occupano della partecipazione civica e gli specialisti di altri dipartimenti e unità subordinate che si occupano quotidianamente di questioni relative al processo è una componente importante del successo dell'intero processo: vale la pena far sentire tutti partecipi da l'inizio e creare congiuntamente un piano per il processo partecipativo. , per esempio. consultazioni.

- Partecipanti

Uno dei sette principi della consultazione di cui abbiamo scritto in un capitolo precedente è l'universalità. Secondo questo principio, ogni persona interessata al tema delle consultazioni dovrebbe poterne venire a conoscenza e poi prendervi parte. Potenzialmente, l'insieme dei partecipanti alla consultazione comprende tutti i residenti: privati, gruppi informali, rappresentanti dell'amministrazione, altre istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative, imprenditori, ecc.

Naturalmente, quando si organizza un processo partecipativo su una questione specifica, sappiamo in anticipo che solo i gruppi selezionati ne saranno particolarmente interessati. Ad esempio, quando svolgiamo consultazioni riguardanti la modernizzazione di una piazza di quartiere, cercheremo di invitare, soprattutto i residenti e gli imprenditori locali, e quando lavoreremo in modo partecipativo sulla strategia del governo locale per gli anziani, vorremo ascoltare principalmente la voce dei gli anziani stessi e le istituzioni che si occupano



dei vari aspetti delle politiche per gli anziani. Ciò, ovviamente, non cambia il fatto che come ufficio dovremmo informare tutti i residenti sui processi di partecipazione previsti, preferibilmente attraverso vari canali, adattati alle esigenze dei diversi gruppi (tramite il sito web, annunci nei media, manifesti, volantini, eccetera.).

Un'analisi ben condotta degli stakeholder è fondamentale per il successo del processo di partecipazione e dei potenziali partecipanti al processo.

- Partner

Gli organizzatori dei processi partecipativi si concentrano (e giustamente!) sull'informazione e sul coinvolgimento di vari gruppi di residenti nelle loro attività, dimenticandosi a volte di altri attori importanti che possono essere di grande supporto nell'organizzazione del processo, ad es. la sua promozione.

Rappresentanti di organizzazioni non governative e università, giornalisti che si occupano del tema discusso nelle consultazioni, nonché leader locali: tutti possono diventare alleati degli organizzatori se vengono invitati a collaborare abbastanza presto. Il ruolo dei partner e il grado del loro coinvolgimento possono variare: dalla diffusione di informazioni sulle consultazioni alla fornitura di supporto sostanziale o organizzativo nella fase di pianificazione o attuazione del processo.

Coinvolgere i cittadini nelle decisioni sulle questioni pubbliche dovrebbe essere considerato un investimento e dovrebbe essere considerato in termini di un processo a lungo termine che si traduca in fiducia reciproca. Una volta stabiliti, il legame e la fiducia possono facilitare notevolmente la cooperazione e una migliore qualità dei processi partecipativi. Purtroppo, la mancata garanzia dell'affidabilità delle azioni può anche tradursi, nel lungo periodo, in una minore disponibilità dei cittadini a farsi coinvolgere.

5. Temi dei processi partecipativi

Guardando alle esperienze dei consorziati TGAL, i processi partecipativi possono riguardare temi molto diversi, potremmo dire praticamente tutto, purché sia importante per la vita di una determinata comunità e rientri nelle competenze degli organizzatori. I processi possono riguardare questioni di varia scala, da quelle che sono importanti a livello locale a quelle che influenzano la vita della società in tutto il paese. Quando organizziamo il processo di consultazione, suggeriamo di selezionare o specificare il suo argomento in modo tale che riguardi questioni su cui vorremmo esaminare le opinioni dei partecipanti, creare consenso e trovare insieme una soluzione.

Ecco alcuni esempi di aree tematiche che i processi partecipativi possono coprire:

- **creazione/consultazione di documenti** → es. **consulenza sulle strategie di sviluppo della città**
- **pianificazione dello spazio** → ad es. **inventare congiuntamente lo sviluppo di un determinato spazio, ad es. l'interno di un museo, un cortile, un parco, consultando un piano di sviluppo del territorio**
- **creazione di un'offerta/programma** → ad es. **lezioni in un centro culturale, biblioteca pubblica**
- **consultare i servizi pubblici** → ad es. **valutazione da parte degli utenti dei servizi di trasporto, sanità**
- **pianificazione del budget** → ad es. **decidere congiuntamente sulla destinazione del bilancio o di parte di esso. È bene rendersi conto che queste sono solo alcune delle possibilità, perché, come abbiamo già notato, l'argomento tratta**

Il processo partecipativo può sostanzialmente essere qualsiasi cosa: dalla progettazione di un'aiuola nel cortile di un quartiere allo sviluppo di un modello di cooperazione tra organizzazioni non governative e governi locali allo sviluppo di una strategia energetica nazionale.



6. Barriere e difficoltà della consultazione sociale

Appaiono sia da parte dei partecipanti alla consultazione che dei loro organizzatori. L'elenco abbreviato è stato preparato dopo le azioni del progetto TGAL principalmente sulla base di consultazioni individuali e dell'esperienza derivante da numerosi contatti con rappresentanti degli uffici e residenti che hanno partecipato alle consultazioni, dall'osservazione dei processi che si svolgono in 4 paesi e all'estero, dalle nostre esperienze pratiche, nonché da quelli condotti nel 2021 e nel 2022 sui governi locali polacchi per studiare l'efficacia del meccanismo di consultazione sociale.

Crediamo che familiarizzando con l'elenco delle barriere e delle difficoltà affrontate sia dai partecipanti che dagli organizzatori, aumentiamo le possibilità di evitarle o di comprenderne meglio l'origine quando compaiono.

Ostacoli e difficoltà da parte dei (potenziali) partecipanti alla consultazione.

I timori spesso derivano da una mancanza di fiducia nelle autorità o nel processo (questi sono particolarmente difficili da superare, soprattutto all'inizio):

- mancanza di fiducia o addirittura ostilità nei confronti dei funzionari,
- mancanza di fiducia nel fatto che i funzionari considerino preziose le opinioni espresse,
- paura di sanzioni per opinioni impopolari,
- un senso di facciata e superficialità del processo.

Gli ostacoli derivano anche da una scarsa preparazione del processo di consultazione:

- il periodo di consultazione è troppo breve,
- non sapere affatto che si stanno svolgendo consultazioni,
- procedura complicata o incomprensibile per l'invio di commenti,
- fattori organizzativi: data non adatta alle capacità del partecipante, luogo inaccessibile,
- condurre le consultazioni in una fase troppo avanzata,
- invitare gli stessi partecipanti alle consultazioni o limitare le consultazioni a un piccolo gruppo di persone,
- mancanza di informazioni sufficienti sulle consultazioni in corso,
- mancanza di strutture per la consultazione dei partecipanti con bisogni speciali (persone con disabilità, persone che non usano Internet, ecc.).

Le difficoltà possono derivare da ragioni che esulano dal controllo degli organizzatori del processo:

- mancanza di consultazioni su questioni che rientrano nella sfera degli interessi reali dei cittadini,
- mancanza di tempo per partecipare alle consultazioni,
- nessun parere sull'argomento oggetto della consultazione.

Ogni organizzatore del processo di partecipazione, sia esso principiante o più avanzato, dovrebbe essere consapevole di queste sfide - da un lato, per comprendere meglio la prospettiva e le preoccupazioni dei residenti e, dall'altro, per essere in grado di rispondervi e cercare soluzioni.

Ostacoli e difficoltà da parte dei (potenziali) organizzatori della consultazione

Gli organizzatori dei processi partecipativi devono affrontare anche sfide legate all'inclusione di altri attori nel processo decisionale:

Innanzitutto, ci sono preoccupazioni riguardo alle procedure di consultazione:



- mancanza di fiducia nelle conoscenze e nelle competenze dei partecipanti per partecipare alle consultazioni,
- insufficiente conoscenza pratica della conduzione delle consultazioni,
- mancanza di fiducia nei residenti.

Quindi potrebbero anche esserci brutte esperienze con i processi implementati:

- timore di interessi particolari dei partecipanti alla consultazione (gruppi di interesse invece di preoccupazione comune per il bene pubblico),
- l'esperienza scoraggiante di scarso coinvolgimento o ostilità tra i partecipanti,
- mancanza di capacità degli organizzatori e dei partecipanti di trovare un linguaggio comune,
- mancanza di conoscenza degli esperti e delle organizzazioni che si occupano della questione consultata (ad esempio, non si sa chi dovrebbe essere interessato a una determinata questione).

Ci sono anche problemi all'interno dell'ufficio:

- carenza di personale (ad esempio mancanza di posizioni di consulenza),
- questioni relative al budget e al tempo ("competizione" nel tempo limitato del funzionario),
- posizione incoerente dell'ufficio sulla questione oggetto della consultazione,
- mancanza di procedure di consultazione chiare.

PARTE 2 - TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PRATICA

La Parte 2 raccoglie alcuni strumenti basilari, poco costosi e di uso comune che possono facilitare i processi partecipativi. Vorremmo ricordarvi che la scelta di una tecnica adeguata dovrebbe risultare dallo scopo della consultazione ed essere coerente con la decisione relativa al coinvolgimento delle principali parti interessate. Esistono tecniche più universali, come riunioni aperte o punti di consultazione, e ci sono quelle a cui vale la pena pensare quando eseguiamo, ad esempio, un piccolo processo diagnostico (animazioni, workshop) o chiediamo una valutazione dello spazio (passeggiata di ricerca). Ne sceglieremo altri quando opereremo in una situazione di conflitto (gruppo di lavoro), e altri ancora per una grande comunità (sondaggio). L'uso sapiente e la combinazione delle tecniche richiedono pratica ed esperienza, ma speriamo che l'elenco seguente ti aiuti a evitare errori e faciliti l'organizzazione del processo di partecipazione in linea con le tue aspettative ed esigenze.

1. Sondaggio (cartaceo o online)

Si tratta di una tecnica di ricerca che consente di raccogliere un'opinione abbastanza ampia, anche se spesso non rappresentativa, dei residenti e di altri utenti su una determinata questione. Tuttavia, il sondaggio non fornisce risultati rappresentativi e, nel caso di un sondaggio online, sebbene consenta di raggiungere più persone rispetto a un sondaggio cartaceo, riduce la partecipazione di alcuni gruppi (ad esempio gli anziani) al sondaggio.

Sondaggio cartaceo

| | |
|---------------------|---|
| SCOPO | raccogliere informazioni generali sulla questione da consultare |
| PARTECIPANTI | un numero qualsiasi di passanti che possono essere processati (un uomo su due/una donna su due/solo anziani, ecc.). |
| DURATA | tra un giorno e un mese - tempo per completare il sondaggio ca. 5-15 minuti: tempo per completare il sondaggio |



| | |
|-----------------------------------|--|
| COSTO | media |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. la persona che prepara il contenuto e la struttura dell'indagine 2. intervistatori 3. la persona che elabora i risultati |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • uno strumento che garantisce l'anonimato • facile da preparare e utilizzare • raggiunge un gran numero di utenti della zona, compresi alcuni che non si sarebbero consultati da soli • consente dati quantitativi comparabili • un buon strumento da utilizzare in un seggio elettorale o altre attività partecipative nello spazio pubblico |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di predisporre il contenuto dell'indagine in modo che possa essere effettuata rapidamente • la necessità di scegliere un momento e un luogo ottimali per l'indagine (luogo utilizzato frequentemente, tempi sincronizzati con altri eventi che si svolgono nella zona, ecc.). • la necessità di preparare gli intervistatori a fornire maggiori informazioni sulla consultazione a cui si riferisce l'indagine |
| USO DEL PARTNER e opinione | <ul style="list-style-type: none"> • Questo metodo sta diventando sempre meno utilizzato a causa dei problemi di aggregazione dei risultati una volta completata un'indagine. La sua successiva analisi richiede molto tempo e richiede l'utilizzo di sistemi metrici. • Tra i membri del TGAL, questo è un metodo che viene abbandonato, come dimostrato dal questionario condotto dallo stesso progetto. • Si consiglia di utilizzare altri metodi. |

Sondaggio On-Line

| | |
|------------------------------|--|
| SCOPO | raccogliere informazioni più dettagliate sulla questione consultata |
| PARTECIPANTI | potenzialmente tutti i residenti e le parti interessate con accesso a Internet |
| DURATA | ca. 1 settimana - 1 mese - tempo per completare il sondaggio ca. 15-45 minuti: tempo per completare il sondaggio |
| COSTO | basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. la persona che prepara il contenuto del sondaggio 2. la persona responsabile della messa online del sondaggio 3. la persona che elabora i risultati |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • uno strumento facile da usare • raggiunge molte persone • consente di porre domande specifiche, anche complesse, e di ottenere dati quantitativi • consente di allegare alle domande materiale aggiuntivo (relazioni, mappe, visualizzazioni, ecc.). • aumenta la probabilità di ottenere risposte veritiere e oneste (a causa |



| | |
|-----------------------------------|--|
| | <p>della mancanza di contatto diretto con il ricercatore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno strumento per chi usa internet quotidianamente • un buon strumento per integrare le risposte ottenute in un sondaggio cartaceo (sondaggio stradale) |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • capacità di preparare il contenuto dell'indagine - domande e come rispondere le domande e come rispondere (scala, caffetteria, ecc.). • la necessità di diffondere le informazioni sull'indagine |
| USO DEL PARTNER e opinione | <p>Comune di AAK: nel contesto della preparazione del Piano strategico urbano della mobilità (SUMP) della città di AAK, il team di progetto ha organizzato e condotto tre (3) consultazioni online con cittadini e parti interessate al fine di descrivere gli attuali problemi di mobilità in città, rispondere alle loro esigenze e contribuire con idee innovative alle soluzioni.</p> <p>More info: SUMP Consultations (agan.gov.gr)</p> <p>Come hanno dimostrato gli enti progettuali del TGAL, si tratta di un metodo efficace che non presenta problemi con il sistema metrico. Molto facile aggregare e presentare i dati. Tuttavia, manca il contatto con l'intervistato e alcune risposte potrebbero essere interpretate erroneamente.</p> |

2. Tagliando di valutazione/gratta e vinci

Questo è un tipo di sondaggio di valutazione che non richiede nulla da scrivere. Le domande con possibili opzioni di risposta sono posizionate ai bordi del foglio. La risposta si segna strappando il tagliando nell'apposito posto.

| | |
|------------------------------|---|
| SCOPO | esaminare gli indicatori chiave di soddisfazione dei partecipanti alla riunione |
| PARTECIPANTI | partecipanti ai grandi eventi |
| DURATA | a seconda della durata dell'evento, da poche ore a qualche giorno - tempo necessario per completare il sondaggio fino a 5 minuti - tempo per compilare il voucher |
| COSTO | basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. la persona che prepara il contenuto e il design del voucher 2. la persona che elabora i risultati |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • uno strumento molto facile da preparare e da utilizzare, ma allo stesso tempo attraente e quindi in grado di generare un elevato ritorno sull'investimento • consente di ottenere dati quantitativi • uno strumento utile per grandi eventi |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • capacità di predisporre contenuti semplici e una veste grafica chiara del voucher in modo da poter effettuare rapidamente il sondaggio |
| USO DEL PARTNER | <ul style="list-style-type: none"> • Un metodo che non è applicabile in nessuna organizzazione partner e |



| | |
|-------------------|--|
| e opinione | <p>quindi è nuovo per i membri del consorzio TGAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un metodo che vale la pena testare e utilizzare nelle condizioni locali • Vale la pena avvalersi di un partner esperto che abbia già utilizzato queste soluzioni in precedenza. |
|-------------------|--|

3. Passeggiata di ricerca

La passeggiata si svolge secondo uno scenario preparato, che consente di mappare luoghi ed elementi specifici che richiedono un intervento ed esaminare i sentimenti e i bisogni delle persone intervistate riguardo ai vari aspetti dello spazio. È meglio quando max. i partecipanti partecipano alla passeggiata. 3 persone. Una passeggiata di ricerca è una tecnica che ti consente di coinvolgere i partecipanti abbastanza facilmente e ti permette di interagire con loro in un'atmosfera amichevole. Richiede però una buona preparazione e competenza di chi lo conduce (dalla conoscenza dello spazio esaminato alla capacità di porre domande e annotare le risposte durante gli spostamenti). Sono possibili due scenari di camminata: (1) una passeggiata con un percorso pianificato, utilizzato per valutare elementi specifici di un dato spazio (ad esempio disposizione delle panchine, illuminazione, comodità d'uso), (2) una passeggiata in cui l'intervistato guida il intervistatore lungo il suo percorso, su un percorso designato dal terreno del ricercatore - questo serve a comprendere meglio lo spazio in termini di linee guida dello scenario (ad esempio luoghi preferiti, amichevoli o ostili, ecc.)

| | |
|-----------------------------------|---|
| SCOPO | esplorazione dello spazio, mappatura di luoghi ed elementi specifici che richiedono intervento, indagine dei sentimenti, dei bisogni delle persone intervistate sui diversi aspetti dello spazio |
| PARTECIPANTI | <ol style="list-style-type: none"> 1. una passeggiata moderata dal leader secondo uno scenario preparato 2. un gruppo di residenti locali (preferibilmente da 1 a 3 persone), a seconda dell'oggetto del processo, le passeggiate possono essere effettuate con gruppi specifici, ad es. giovani, anziani, disabili, genitori con bambini piccoli, ecc. |
| DURATA | ca. 30 min - 1,5 h - esclusi tempi di preparazione e lavorazione |
| COSTO | Medio |
| RISORSE DEL PERSONALE | facilitatore - la persona o le persone che conducono la passeggiata (possono essere animatori locali o volontari) |
| VANTAGGI, UTILIZZO | possibilità di diagnosticare la funzione dello spazio e di raccogliere idee per il suo miglioramento direttamente dai partecipanti e sulla base della loro esperienza diretta dello spazio |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • designazione ben ponderata del percorso e delle problematiche/elementi dello spazio da esplorare • buona preparazione dello scenario e degli accompagnatori |
| USO DEL PARTNER e opinione | <p>Esperienza dalla Polonia: La ricerca cammina con gli anziani a Gdynia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'opinione di un gruppo specifico di utenti, vale a dire gli anziani, su un particolare spazio urbano (il suo aspetto, soluzioni funzionali, barriere). Le informazioni raccolte in questo modo verranno prese in considerazione dalle istituzioni urbane competenti nella pianificazione delle future ristrutturazioni e investimenti. <p>More info: https://partycypacjaobywatelska.pl/strefa-wiedzy/przyklady-dzialan/przestrzen-publiczna/spacery-badawcze-z-osobami-starszymi-w-</p> |



| | |
|--|--|
| | gdyni/ Film: https://www.youtube.com/watch?v=VvrXqwwocZI |
|--|--|

4. Metodi di animazione

Modalità di supporto e accompagnamento dei processi partecipativi. Utile per raccogliere informazioni, soprattutto in fase di diagnosi. Hanno anche un grande potenziale di integrazione per la comunità locale. I metodi di animazione includono strumenti semplici ed economici, come le domande su una corda (fogli di carta bianchi con una semplice domanda sono attaccati a una corda appesa in uno spazio pubblico - grazie a ciò, i residenti possono rispondere in qualsiasi momento a loro conveniente, e inoltre possono anche leggere le risposte degli altri), una cena di quartiere (un evento locale integrativo durante il quale è possibile porre domande importanti per il processo partecipativo), una mappa dell'identità (creata a partire da ricordi personali e luoghi in un dato spazio che sono importanti per i residenti), una mini-strada sondaggio (brevi sondaggi contenenti 2-3 domande, poste ai passanti incontrati in un dato spazio), creazione di personas (invitando i residenti a descrivere un gruppo di residenti, ad esempio anziani o famiglie con bambini, evidenziando le caratteristiche di questo gruppo su una lavagna o un cartone per esaminare bisogni particolari), o consultazioni casuali (raccolta di informazioni importanti per il processo di informazione durante lo svolgimento di altre attività, ad esempio raccolta di conoscenze sui problemi e sui bisogni dei giovani durante i laboratori psicologici).

| | |
|-----------------------------------|---|
| SCOPO | <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione della comunità locale - acquisire conoscenze diagnostiche sulla comunità locale |
| PARTECIPANTI | La comunità locale dell'area soggetta al processo di consultazione |
| DURATA | Da 1 giorno a un mese |
| COSTO | Basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Inventore e progettista di strumenti 2. Implementatore delle azioni 3. Persona che scrive i risultati e li analizza |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • Metodi economici e visivamente accattivanti per acquisire rapidamente conoscenze sulla comunità locale e sui suoi bisogni • Metodi che richiedono poca preparazione metodologica • Metodi che integrano la comunità, aiutano a costruire l'identità dei metodi che integrano la comunità, aiutano a costruire l'identità di gruppo, aiutano nei processi diagnostici • Metodi che integrano la comunità, aiutano a costruire l'identità di gruppo, assistono nei processi diagnostici Da utilizzare in aree spazialmente limitate e per indagare i bisogni di piccole comunità |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • esperienza nello svolgimento di compiti di animazione • un piano pre-pensato per i risultati da raggiungere • capacità interpersonali dei leader e grado di integrazione nel gruppo |
| USO DEL PARTNER e opinione | <ul style="list-style-type: none"> • Un metodo popolare in Polonia, soprattutto durante i workshop di co-creazione e gli hackathon, utilizzato principalmente dalle organizzazioni del terzo settore che svolgono compiti per le autorità locali e regionali. Un metodo utilizzato dai grandi enti comunali che si vantano di una buona collaborazione con organizzazioni esperte del terzo settore |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • A causa delle sue condizioni, il metodo è difficile da implementare da parte dei dipendenti del governo locale. • È meglio utilizzare i servizi di terzi se si desidera utilizzare questo metodo nella pratica • Un metodo con ottimi risultati quando si tratta di scoprire le opinioni dei residenti e non solo semplici fatti |
|--|--|

5. Gruppo di lavoro

Questa tecnica di lavoro consente di sviluppare soluzioni complesse e sfaccettate in modalità workshop e può essere utilizzata con successo anche quando si creano documenti strategici o si prendono decisioni su questioni controverse e difficili. Il gruppo di lavoro può essere composto da diverse parti interessate, ad es. residenti, esperti, funzionari, rappresentanti di organizzazioni non governative: questo non è sempre necessario, ma la diversità di esperienze e conoscenze sono spesso molto utili quando si prendono decisioni. Il gruppo può essere selezionato deliberatamente (inviando inviti a persone specifiche) o apertamente (raccolgendo iscrizioni, ad esempio in occasione di riunioni e punti di consultazione).

| | |
|-----------------------------------|--|
| SCOPO | lavoro avanzato su un argomento specifico, una questione complessa |
| PARTECIPANTI | ca. Da 5 a 20 persone |
| DURATA | a seconda delle esigenze (durata del processo, frequenza degli incontri), ma per mantenere il processo di gruppo è consigliabile avere almeno 2 o 3 incontri |
| COSTO | Basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | Facilitatore del gruppo, presidente dell'incontro |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • Diversità di conoscenze e competenze, utile per il lavoro di gruppo • Attraverso un coinvolgimento più lungo e lavorando in un gruppo immutabile, l'opportunità di esaminare un problema in profondità e prendere una decisione più informata • Il gruppo di lavoro può essere una soluzione quando è necessario risolvere un conflitto • Una tecnica buona per analizzare un argomento multithread ed estrarne un'unica soluzione, consigliata quindi come elemento per analizzare il materiale già raccolto durante il processo partecipativo |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • È richiesto un certo livello di conoscenza ed esperienza dei membri del gruppo in una determinata materia • Il sostegno esterno al gruppo in quanto organo consultivo è benvenuto • Si dovrebbe prendere in considerazione una fase di risultato a lungo termine e un processo decisionale ben definito per il gruppo. |
| USO DEL PARTNER e opinione | <p>Esperienza dall'Italia: Commissione mensa scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un gruppo selezionato, composto da genitori, insegnanti, personale della mensa scolastica e rappresentanti dell'amministrazione, si incontra periodicamente per discutere le tematiche relative alla ristorazione scolastica. <p>Ciò consente di ricevere tempestivamente segnalazioni e suggerimenti e di migliorare il servizio offerto.</p> |



6. Riunione aperta

L'incontro aperto è una delle tecniche più basilari. Il suo scopo è principalmente quello di presentare l'oggetto della consultazione, presentando informazioni e condizioni importanti per l'argomento discusso e fornendo ulteriori spiegazioni o risposte alle domande dei partecipanti. L'incontro ha principalmente uno scopo informativo, facilitato dalla sua formula "classica" di conversazione nel forum. Tuttavia, va ricordato che un incontro aperto, a parte la parte di presentazione, dovrebbe offrire l'opportunità ai partecipanti di porre domande e scambiare riflessioni o commenti tra di loro. È molto importante che l'incontro sia condotto da un moderatore - responsabile dell'intero corso, conoscendo l'ordine degli interventi dei relatori, e nella parte in cui i partecipanti possono parlare, supervisionando l'ordine della conversazione (l'ordine degli interventi e dare risposte, smorzare le forti emozioni che possono manifestarsi tra i partecipanti, ordinare i messaggi veicolati). informazioni e modalità). Se l'argomento è difficile e controverso, vale la pena prendere in considerazione l'assunzione di un facilitatore esterno per aiutare a mantenere la neutralità e consentire all'ufficio di concentrarsi su conversazioni sostanziali con i partecipanti.

È possibile organizzare riunioni aperte in qualsiasi momento durante il processo di partecipazione, ma vale la pena farlo soprattutto quando abbiamo molte informazioni importanti da condividere e vogliamo chiaramente evidenziare un momento specifico nel processo, ad es. il suo inizio, la fine di una fase o un riepilogo dei risultati.

La tecnica non consente di conoscere le opinioni approfondite dei partecipanti.

| | |
|-----------------------------------|---|
| SCOPO | presentare l'oggetto del dibattito, raccogliere il parere dei partecipanti sul materiale o sulle informazioni presentate, fornire chiarimenti aggiuntivi o rispondere a quesiti |
| PARTECIPANTI | tutte le parti interessate |
| DURATA | 1-2,5 ore |
| COSTO | Basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ul style="list-style-type: none"> • moderatore • esperti |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • liberamente accessibile a tutti gli interessati • applicabile a tutte le materie • applicabile praticamente a tutte le fasi del processo di consultazione |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • fornire opportunità di scambio di opinioni non solo tra autorità/funzionari/esperti e residenti, ma anche di interazione/discussione tra i residenti stessi • evitare il formato di un incontro informativo in cui i rappresentanti della comunità locale sono principalmente destinatari delle informazioni fornite ex cathedra dagli organizzatori dell'incontro |
| USO DEL PARTNER e opinione | <ul style="list-style-type: none"> • Gli incontri aperti vengono utilizzati in tutti i comuni partner del TGAL con diversi gradi di successo. • Il metodo consiste nell'organizzare incontri aperti e regolari, una politica delle porte aperte che consente di incontrare i residenti almeno una volta alla settimana (orari di visita fissi). |



7. Punto di consultazione

Un punto di consultazione è un metodo semplice, economico ed efficace per ottenere le opinioni dei residenti nello spazio pubblico (spesso all'aperto o nel luogo interessato dal processo di consultazione). Il grande vantaggio di questo metodo è che l'organizzatore si rivolge ai residenti e non, come nel caso di molte altre tecniche di consultazione, li invita a parlare in un luogo designato. Grazie a questo, i residenti possono esprimersi semplicemente passando e dedicare tutto il tempo che possono o vogliono a parlare sul punto. Il grande vantaggio di un punto di consultazione è che il visitatore può decidere la durata del suo coinvolgimento, perché la struttura delle attività e dei compiti per la ricerca di opinioni nel punto è solitamente flessibile. È anche un ottimo modo per promuovere consultazioni e fornire ai residenti informazioni sulle soluzioni pianificate/preparate. Il punto può essere mobile - cambiare il luogo in cui è posizionato - oppure essere fisso (cioè installato sempre nello stesso luogo - ad esempio in ufficio o in un luogo nello spazio pubblico: in un gazebo in un parco, per strada, in una biblioteca pubblica). I soggetti interessati dovrebbero sempre valutare attentamente quale luogo o luoghi scegliere per il punto di consultazione e in quali date è opportuno istituirlo per raccogliere le opinioni dei residenti (assicurandosi anche che queste siano le opinioni dei rappresentanti di gruppi che potrebbero avere visioni diverse).

| | |
|------------------------------|---|
| SCOPO | <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere informazioni sulla questione consultata • fornire informazioni sulle future attività previste dagli organizzatori • promuovere la consultazione (ad esempio distribuendo volantini di invito alle riunioni) |
| PARTECIPANTI | qualsiasi numero di visitatori al punto |
| DURATA | <ul style="list-style-type: none"> • il visitatore può trascorrere un tempo breve o piuttosto lungo in quel punto - spetta al visitatore decidere quanto tempo vuole o può trascorrere in quel punto. Tuttavia, il facilitatore dovrebbe pianificare partendo dal presupposto che, in media, il visitatore trascorrerà tra i 10 e i 15 minuti in quel punto. • una tecnica che può essere ripetuta più volte come parte del processo di consultazione - in fasi diverse |
| COSTO | Basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. soggetto che predispone materiale informativo e di consultazione 2. animatori dell'info point - persone che parlano con i residenti in visita al punto e li introducono alle tematiche della consultazione 3. una persona che compila i risultati |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • consente di ottenere informazioni da cittadini che difficilmente parteciperebbero ad una consultazione in un altro formato • uno strumento utile da utilizzare per altri importanti eventi locali • una tecnica efficace per incoraggiare i residenti a partecipare ad altri eventi di consultazione e fornire informazioni sui cambiamenti che gli organizzatori stanno pianificando |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • preparare materiale informativo sulla consultazione per introdurre i residenti al contesto della consultazione e raccogliere le loro opinioni • la scelta di un momento e di un luogo ottimali per il servizio del punto di consultazione (luogo utilizzato frequentemente, tempi sincronizzati con altri eventi che si svolgono nella zona, offrendo opportunità a diversi gruppi di residenti di esprimersi, ecc.). • la necessità di preparare gli operatori del punto di contatto a fornire |



| | |
|-----------------------------------|---|
| | maggiori informazioni sulla consultazione (i suoi temi e il processo stesso) per la quale il punto di contatto viene organizzato. |
| USO DEL PARTNER e opinione | <ul style="list-style-type: none"> • I punti di consultazione sono anche un metodo ben noto utilizzato dai partner TGAL, ad es. per questioni turistiche, referendum locali, consultazioni pubbliche. • Un elemento molto importante a sostegno di questo metodo è il giusto tipo di informazione dei cittadini sulla possibilità di utilizzare il centro di consultazione, la sua segnaletica e il supporto dei media. |

8. Caffè del mondo

Un metodo per organizzare e stimolare le discussioni attraverso il rapido scambio di informazioni e idee e determinando i bisogni e le aspettative di tutte le parti coinvolte (ma non necessariamente trovando soluzioni specifiche). Si tratta di una conversazione simultanea su più aspetti di una determinata questione (assegnati a tavoli separati) da parte dei partecipanti divisi in gruppi. Dopo circa una dozzina di minuti, i partecipanti alla conversazione cambiano tavolo, tranne una persona che funge da conduttore, scrivendo le conclusioni e introducendo i gruppi successivi alle questioni già discusse.

È importante che dopo un ciclo chiuso di conversazioni al tavolo (ovvero quando ciascun gruppo parla di ciascuno degli argomenti proposti in ciascun tavolo), venga organizzata una sessione plenaria - che riassume le discussioni sui singoli argomenti nel forum.

| | |
|-----------------------------------|---|
| SCOPO | scambiare informazioni e idee e identificare i bisogni e le aspettative di tutte le parti coinvolte (ma senza trovare soluzioni concrete) |
| PARTECIPANTI | tutti gli interessati, selezione aperta |
| DURATA | circa. 2-3 ore |
| COSTO | Basso |
| RISORSE DEL PERSONALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. un moderatore ad ogni tavolo 2. un cronometrista per tenere traccia del tempo e dell'ordine generale della discussione |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • aiuta a generare interesse per l'argomento e a creare un gruppo impegnato di persone attorno ad esso • è utile per raccogliere idee, opinioni o diagnosi • consente di raccogliere molte informazioni in breve tempo, ma spesso sono piuttosto generiche e necessitano di essere ulteriormente specificate • può essere utilizzato per raccogliere idee da prendere come 'punto di partenza' per ulteriori consultazioni |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione del locale: più tavoli • creazione di un'atmosfera da bar, informale e amichevole • tovaglie di carta o grandi fogli di carta su cui i partecipanti possono scrivere e disegnare, quindi anche pennarelli, pennarelli, pastelli |
| USO DEL PARTNER e opinione | Esperienze dalla Polonia: Rete di gruppi centrali giovanili del Baltico meridionale condotta nelle comunità locali di Dzierzgoń, Nowe Miasto Lubawskie, Gdynia, |



| | |
|--|--|
| | <p>Elbląg e municiaplitis baltica in SE, DK, LT</p> <p>Il metodo principale di azione a questo livello sono state le "tavole rotonde", dibattiti a cui hanno partecipato rappresentanti delle autorità, dei giovani e delle organizzazioni delle parti interessate, i cosiddetti gruppi giovanili locali.</p> <p>Link: https://wymienikownia.org/projekty/projekt-sb-ycqn/ https://lis.gdynia.pl/o-transporcie-przy-okraglym-stole/</p> |
|--|--|

9. Futuri workshop

Esistono molti formati diversi di lavoro di laboratorio con partecipanti a processi partecipativi. Una caratteristica comune di tutti i workshop è che il loro scopo è quello di stimolare l'immaginazione dei partecipanti, di spingerli ad andare oltre le solite e più ovvie opinioni (o idee di soluzioni), e di fornire informazioni più approfondite. Ciò che è importante è che i workshop consentano ai partecipanti di interagire e scambiare opinioni durante un incontro con un percorso prestabilito, costituito da singole fasi e attività organizzate in una sequenza non casuale. Successivamente, descriviamo un formato di esempio di questo tipo di conversazione: workshop futuri. I futuri workshop prevedono il dialogo tra diversi gruppi (residenti, autorità locali, imprenditori, ecc.) per creare una visione comune per un'area. Presuppone 4 fasi fondamentali: preparazione, critica, utopia e attuazione, ovvero l'elaborazione di soluzioni specifiche. 1. Preparazione: il gruppo si conosce, apprende le regole dell'incontro e l'argomento oggetto di discussione. 2. Nella fase critica, le informazioni sulle carenze vengono raccolte sulla base delle esperienze di tutti i partecipanti e del brainstorming, quindi scritte su carte e sistematizzate insieme in piccoli gruppi. 3. Nella fase dell'utopia (fantasia), le soluzioni vengono create sotto forma di "gioco" - senza prestare attenzione ai vincoli imposti dalla realtà, ad es. restrizioni finanziarie. 4. La fase di implementazione è un tentativo di realizzare gli elementi migliori della fase di fantasia: si chiarisce ciò che è stato inventato, i partecipanti si assumono personalmente la responsabilità e cercano partner per formare alleanze. Le proposte vengono rese più concrete, viene verificata la fattibilità della loro attuazione e vengono stabiliti passi specifici per ulteriori azioni.

| | |
|------------------------------|---|
| SCOPO | stimolare il dialogo tra diversi gruppi (residenti, autorità locali, imprenditori, ecc.) per creare una visione comune per il territorio |
| PARTECIPANTI | <p>I laboratori possono essere condotti in gruppi di diverse dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piccolo (fino a 15 persone e un facilitatore); • medio (15-40 persone e due-tre facilitatori) • grandi (fino a 200 persone, un facilitatore per gruppo di lavoro) |
| DURATA | 1-2 giorni |
| COSTO | Medio |
| RISORSE DEL PERSONALE | Moderatore |
| VANTAGGI, UTILIZZO | <ul style="list-style-type: none"> • consente lo sviluppo di una visione condivisa e di soluzioni globali con un piano d'azione complessivo • può servire ad attivare le capacità creative non sfruttate e il potenziale di risoluzione dei problemi dei cittadini • principio fondamentale: gli obiettivi hanno maggiori possibilità di essere realizzati se dietro di essi c'è una forte aspettativa |
| REQUISITI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> • preparare i partecipanti a lavorare intensamente per un massimo di due giorni • moderare il lavoro per allontanarsi dalla percezione stereotipata delle |



| | |
|-----------------------------------|--|
| | sfide e dei vincoli |
| USO DEL PARTNER e opinione | <ul style="list-style-type: none"> • I workshop futuri consentono ai partecipanti di interagire e scambiare opinioni durante un incontro con un corso prestabilito • È un metodo usato raramente nelle partnership TGAL • Spesso assumono la forma di hackathon dedicati a un gruppo specifico di professionisti o a un gruppo sociale (ad esempio i giovani). • A causa della sua preparazione lunga e costosa, è ancora usato raramente come metodo di consultazione comunitaria |

Altre forme

La partecipazione è un principio fondamentale della democrazia. Tutti i festival hanno un ampio repertorio di metodi per facilitare la partecipazione. A destra è riportato un elenco di esempi di formati di interazione utilizzati dagli organizzatori (stakeholder, organizzazioni):

- Discorsi: keynote e molteplici discorsi brevi
- Microfoni aperti
- Tavola rotonda
- Workshop
- Eventi pop-up nelle strade
- Dimostrazioni
- Interviste sulla sedia calda o conversazioni più soft sul divano
- Interviste di tipo televisivo con giornalisti
- Votazione
- Giochi dilemmatici
- Mostre – dalle semplici informazioni alle versioni interattive
- Stand-up politici
- Bere e socializzare
- Eventi di speed dating
- Concerti/teatro
- Seminari
- Tour a piedi
- Gare sportive
- Biblioteca vivente
- Lezioni frontali
- Installazioni

PARTE 3 - LE MIGLIORI ESPERIENZE E PRATICHE LOCALI

Azioni svolte dai comuni per migliorare l'accesso e l'interesse dei cittadini nei loro confronti

Tutti i partner hanno collaborato alla produzione di proposte di azione volte ad aumentare l'interesse e la partecipazione dei cittadini alle attività del comune.

Tutti concordano che il coinvolgimento dei cittadini deve passare attraverso la promozione del territorio e delle realtà locali.



1. MIGLIORI PRATICHE POLACCHE A LIVELLO LOCALE:

A. SFIDE: alcune delle sfide dedicate all'aumento della partecipazione civica in Polonia

- Sfiducia nei politici e nei sistemi di governance
- Incapacità di dissentire in modo costruttivo
- Disintegrazione e intolleranza
- Camere di risonanza nei social media
- Distanza tra i sistemi parlamentari e la società civile/partecipazione degli attivisti
- Scarsa cultura della discussione pubblica e del dialogo
- Diminuzione dell'affluenza alle urne
- Dimensione pratica e conoscenza insufficienti della democrazia e dei valori dell'UE tra le giovani generazioni: la conoscenza posseduta dalle giovani generazioni sulla democrazia e sui suoi vantaggi è principalmente teorica e non si traduce in soluzioni pratiche basate su processi partecipativi che coinvolgono sia i decisori politici che i giovani cittadini. I giovani di oggi non hanno altra opportunità di espressione e di dialogo con i diversi gruppi sociali sui valori dell'UE e della democrazia al di fuori dell'ambiente scolastico.
- Approccio ristretto e scarsa cooperazione a livello transnazionale tra le organizzazioni civiche dedicate: le parti interessate che lavorano per la democratizzazione, per aumentare la partecipazione sociale e civica non hanno ancora cooperato oltre confine e non hanno avuto l'opportunità di scambiare esperienze, tecniche e metodi di lavoro con questo gruppo target specifico.
- Mancanza di spazi e piattaforme che consentano la partecipazione di tutti - I giovani e i gruppi più piccoli sono sottorappresentati nei processi decisionali che li riguardano, sebbene il loro impegno sia fondamentale per la democrazia. Hanno bisogno di accedere agli spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.
- Necessità di creare società inclusive nelle città – Un terzo dei giovani in Europa è a rischio di povertà ed esclusione sociale. Molti non hanno accesso ai propri diritti sociali. Molti continuano a subire discriminazioni multiple e a subire pregiudizi e crimini ispirati dall'odio. Le regioni periferiche dell'UE, come le regioni del Mar Baltico, sono particolarmente minacciate da questo stato di cose, soprattutto ora che viviamo un periodo di crisi dei valori sociali e di incertezza sul futuro (legata alle minacce esistenti).
- Far avanzare i giovani periferici – I nuovi fenomeni migratori hanno comportato numerose sfide sociali e di inclusione. Pertanto, è fondamentale lavorare per garantire il rispetto dei diritti di tutti i giovani in Europa, compresi quelli più emarginati ed esclusi.
- Nuove opportunità di sviluppo per i giovani provenienti da regioni periferiche o meno ruralizzate: nonostante l'impegno a livello dell'UE per lo sviluppo rurale e dato che nel 2015 quasi un terzo della popolazione dell'UE viveva in aree rurali, esistono differenze prevalenti tra chi vive in urbane e nelle zone rurali. Pertanto, è importante garantire l'uguaglianza e l'impegno sociale/politico dei giovani nei contesti urbani e rurali.

B. SOLUZIONI E BUONE PRATICHE DA PL – creato quadri generali e fondi dedicati per la pubblica amministrazione per tutti i tipi di attività

1. Consiglio di distretto/quartiere - Il consiglio di distretto (consiglio di proprietà residenziale, consiglio di quartiere) è l'organo di un'unità sussidiaria di un comune in Polonia.

- lavorando solo nelle città più grandi, hanno un budget dedicato da distribuire che arriva direttamente dal comune
- l'organo legislativo della circoscrizione è il consiglio con il numero dei consiglieri: (15, se nella circoscrizione vivono fino a 20.000 abitanti, 21 se la circoscrizione ha più di 20.000 abitanti)
- mirare a sostenere le iniziative locali e risolvere il problema locale del distretto;
- fungere da collegamento tra la comunità locale e le autorità;



- I suoi compiti includono, tra gli altri: la gestione degli affari finanziari della determinata unità sussidiaria e l'elezione e la revoca dell'organo esecutivo del distretto. Ad alcuni consigli distrettuali viene concesso il diritto di iniziativa nel consiglio comunale dagli statuti comunali (ad esempio Varsavia e Cracovia). Altre competenze del consiglio distrettuale, il metodo di elezione dei suoi membri e altri aspetti del funzionamento del consiglio sono definiti dalla legge sull'autonomia municipale, dagli statuti della città e dagli statuti del distretto in questione.
- L'organo esecutivo del distretto è il consiglio. Il consiglio è guidato da un presidente.

Esempi: esiste un consiglio di quartiere di Gdynia composto da 21 persone – 320 consiglieri con un budget di 2,5 EUR/per cittadino del quartiere per totale = 2,5 milioni di PLN + fondi di investimento = 10 milioni di PLN

2. Bilancio dei cittadini/civico

- parte del bilancio comunale destinata a soddisfare le esigenze locali - termine informale per una parte dedicata del bilancio di un'autorità locale (solitamente il bilancio di una città), in base al quale un importo di spesa dall'alto verso il basso viene assegnato a iniziative e progetti di investimento proposti direttamente da la comunità locale.
- bilancio partecipativo, anche bilancio civico - un processo decisionale e di discussione democratica in cui i residenti di un comune decidono come spendere parte del suo bilancio.
- Il funzionamento dei bilanci civici ha consentito la partecipazione diretta dei residenti al processo decisionale relativo alla destinazione di una parte dei fondi di bilancio dell'autorità locale. Grazie a tale partecipazione pubblica all'esercizio del potere da parte delle autorità municipali, la società civile e la fiducia dei residenti si rafforzano.
- Diviso in due dipartimenti: un dipartimento cittadino (con un budget designato per le cosiddette iniziative verdi) e un budget di quartiere che combina fondi per attività civiche soft (culturali, sportive, patrimonio) e investimenti infrastrutturali

Esempi: Ogni autorità locale polacca dispone di un budget cittadino dedicato in importi variabili a seconda delle dimensioni del comune e del suo budget. Questa istituzione è stata introdotta con legge governativa in ciascun ente locale.

3. Sistema di sostegno alla società civile: comunità e organizzazioni forti del terzo settore

- un gran numero di attività non pubbliche e un settore ben sviluppato;
- buona cooperazione e comunicazione con le autorità locali;
- si tratta di iniziative e organizzazioni dal basso dedicate a una varietà di temi, che non sempre possono essere pienamente coperti dalle istituzioni pubbliche
- sono per lo più volontari, attivisti e appassionati - che si riuniscono e creano le loro organizzazioni con status giuridico
- sono responsabili delle azioni soft ma anche degli investimenti

Esempi: investimenti congiunti dedicati ai giovani

Exchange House - Centro giovanile per l'innovazione sociale e il design a Gdynia - Wymiennikownia è un luogo di incontro per persone di età compresa tra 13 e 35 anni, situato nell'edificio dell'ex stabilimento di scambiatori di calore in via Kartuska 20B. L'edificio è stato donato ai giovani nel 2012, ed è stato ristrutturato e messo in uso nel 2014.

La casa di scambio è un luogo per i giovani, formato "dai giovani e per i giovani". È un luogo dove sviluppare passioni, sviluppare risorse individuali e locali. È uno spazio dove trascorrere liberamente il tempo, incontrare persone interessanti, partecipare ad attività, scambiare passioni, esperienze e idee. Ma anche non fare nulla - e anche questo va bene!



Co-funded by the
European Union




Citizens, Equality, Rights
and Values programme



Think Global,
Act Local

La maggior parte dei corsi sono condotti da persone che hanno autonomamente ideato l'iniziativa, creato gruppi e sono attive da diversi anni, sviluppando ancora le proprie passioni. Tutte le lezioni, i workshop e gli incontri organizzati nell'ambito della "Casa dello Scambio" sono gratuiti.

Wymiennikownia è stata fondata dal governo locale di Gdynia, è gestita dal Laboratorio per l'innovazione sociale e le attività qui svolte sono finanziate dal bilancio della città di Gdynia e anche dai fondi ottenuti, progetti dedicati. Il sito della rivitalizzazione della Pomerania - Gdynia odNowa: Rivitalizzazione dell'area Zamenhof-Opata Hackiego

Opata Hackiego 33 Marina è uno degli 8 luoghi creati negli ultimi anni sulla mappa di Gdynia. Fa parte di una rete di centri di quartiere, creata e gestita in collaborazione con i residenti. Sono luoghi dove sviluppare passioni, fare nuove amicizie e rafforzare i legami, nonché l'integrazione intergenerazionale. Chiunque lo desidera può condurre attività, partecipare a riunioni organizzate dai vicini o semplicemente passare a prendere un caffè. I porti turistici sono progettati per offrire uno spazio di attività a persone di età diverse, con esperienze diverse, tra cui l'immigrazione e i bisogni speciali. Opata Hackiego Marina si trova nel centro del rivitalizzato quartiere Zamenhofa-Opata Hackiego, quindi una visita a questo luogo è anche un'opportunità per conoscere l'approccio di Gdynia alla rivitalizzazione.

Durante la visita si parlerà dell'idea della Marina, ma anche del rilancio del quartiere in cui è ubicata, delle regole della Casa del Vicinato e delle attività più importanti. Saremo inoltre felici di rispondere a qualsiasi domanda e mostrarvi lo spazio e il quartiere.

La Marina Network è stata istituita dal governo locale di Gdynia. È gestito dal Laboratorio di Innovazione Sociale in collaborazione - a seconda delle sedi - con altre unità min. Biblioteca, Centro attività per anziani, Centro comunale di assistenza sociale. Centro sportivo di Gdynia. Le attività qui svolte sono finanziate dal bilancio della Città di Gdynia, e le attività qui svolte sono finanziate dal bilancio della Città di Gdynia e anche dai fondi ottenuti, progetti dedicati.

4. Festival democratici

La democrazia è più che istituzioni democratiche e regole scritte. È una cultura che deve essere alimentata creando spazi e piattaforme in cui le persone possano incontrarsi fisicamente, parlare tra loro, trarre ispirazione, scambiare opinioni e discutere le proprie idee. I festival della democrazia promuovono l'impegno civico attivo, una cultura della discussione e del pensiero critico in risposta all'allarmante aumento dell'autoritarismo e del nazionalismo nel nostro vicinato geografico.

I principi fondamentali dei Festival della Democrazia nella regione nordica e baltica si basano sulla celebrazione della cultura democratica. Pertanto, l'obiettivo generale è sostenere e rafforzare il dialogo democratico. Questo fenomeno ebbe inizio in Svezia, nel 1968, a Visby, Gotland, dove Olof Palme, allora ministro dell'Istruzione, tenne un discorso politico dal retro di un camion durante le vacanze estive. A poco a poco divenne una tradizione per il Partito socialdemocratico e nel giro di pochi anni anche i restanti partiti vollero aderirvi. Da allora in poi, questo festival è stato fonte di ispirazione per molte persone in tutta la regione e oggi celebriamo l'esistenza di otto Festival nazionali della democrazia in i paesi nordici e baltici.

Esempi: la pratica non è stata testata su larga scala, ma ha avuto luogo in città più piccole ed è stata dedicata alle comunità locali.



2. MIGLIORI PRATICHE ROMENE A LIVELLO LOCALE

A. SFIDE

- A Slanic Moldova si trova il primo casinò della Romania e il quinto più antico d'Europa. Il comune locale ha piani a medio termine per valorizzare il potenziale di questo edificio storico, al fine di enfatizzare la componente del patrimonio culturale. Si prevede di creare uno spazio culturale comprendente teatro, spazi per il tempo libero, cinema.
- Potenziale antropogenico del comune: Il Central Park (architettura e posizionamento geografico). Il padiglione nel parco ha 130 anni, è il luogo dove il famoso compositore George Enescu tenne il suo primo concerto di beneficenza all'aria aperta, all'età di 9 anni.
- Attualmente a Slanic-Moldova ci sono più di 30 sorgenti di acqua minerale, 13 delle quali sono in funzione, un enorme patrimonio naturale. Il comune ha già adottato misure per riabilitare le sorgenti di acqua minerale e attirare visitatori dalla Romania e dall'estero, come parte di una strategia per il turismo medico integrato.
- Il Comune organizza oltre 40 eventi all'anno, con l'obiettivo di sviluppare il turismo promuovendo le potenzialità locali e sensibilizzando all'uso delle acque terapeutiche nella cura delle patologie. Eventi di rilievo organizzati dal Comune per valorizzare il patrimonio naturale e antropico sono: Giornata dell'Acqua Minerale, Gare di Mountain-bike/off, Rassegna di commedie/cinema, Festa degli Artigiani.

Raccomandazioni del consorzio per una migliore cooperazione a livello dell'UE, rafforzando al tempo stesso il patrimonio culturale e la partecipazione dei cittadini

“Ogni gruppo dovrebbe essere una comunità”, in termini di unità e sforzi per lo sviluppo comune. Questa dichiarazione sottolinea il nostro approccio per la crescita sostenibile delle nostre comunità.

Agire su base individuale farà perdere una serie di opportunità e creerà vulnerabilità per i singoli individui. Una di queste opportunità è la presenza e la promozione della cultura e dell'istruzione come priorità delle politiche pubbliche a livello locale. Puntiamo a comunità di individui che valorizzino le proprie competenze e che si identifichino come tali, anche nei campi della formazione culturale e artistica.

Migliorare la partecipazione dei cittadini a livello locale crea opportunità moltiplicatrici in altri campi, sostiene la crescita delle ONG locali, della pubblica amministrazione e dei cittadini. Dovremmo affrontare con attenzione le situazioni dei cittadini con minori opportunità (quelli senza possibilità materiali, giovani provenienti da gruppi a rischio, scuole nelle zone rurali, zone sottosviluppate, ecc.). Dal punto di vista dell'amministrazione locale, la partecipazione dei cittadini dovrebbe essere aumentata a ogni livello, comprese le consultazioni per le politiche pubbliche, dando priorità agli investimenti, all'istruzione e alla cultura.

I comuni locali dovrebbero prestare maggiore attenzione anche ai giovani, come chiave a lungo termine per valorizzare il patrimonio culturale.

Tutte le attività dovrebbero essere sviluppate in modo corresponsabile, con la partecipazione dei cittadini e un senso civico che renda una comunità più forte e più intelligente.

B. SOLUZIONI ED ESEMPI MIGLIORI

ANSBBR, attraverso i suoi comuni membri, è ansiosa di individuare soluzioni comuni per avvicinare i suoi cittadini alla comunità, per aumentare la loro partecipazione attiva e il senso di appartenenza europea. Forniamo di seguito diversi esempi tratti dai comuni membri della Romania, con un potenziale per aumentare la partecipazione civica dei nostri cittadini.

- Eredità culturale. Diversi comuni membri dell'ANSBBR beneficiano di un vasto patrimonio naturale e di aree monumentali protette. Per quanto riguarda il patrimonio antropico, i comuni inglobano centri storici, alcuni dei quali risalenti al XIX secolo. L'obiettivo dei comuni membri è stato quello di incorporare il patrimonio naturale e antropico in una chiara strategia di sviluppo locale, che enfatizzi il



patrimonio naturale e il modo in cui il turismo può essere integrato in una crescita sostenibile e fluida, con particolare attenzione al patrimonio comune europeo. Come esempio concreto, Slanic Moldova si trova in un'area naturale protetta unica (sito riconosciuto Natura 2000), che è attualmente nell'ambito di un progetto UE relativo "Implementazione di misure attive per la conservazione della biodiversità nel sito Natura 2000 Slanic". Ciò crea le premesse per stimolare e coinvolgere fortemente i suoi cittadini nel riconoscere il valore del patrimonio naturale e della biodiversità, parallelamente a una migliore comprensione delle iniziative dell'UE sul campo (ad esempio Green Deal europeo, The New European Bauhaus). Questo approccio alla biodiversità ha una forte componente moltiplicatrice all'interno dell'associazione ombrello ANSBBR, poiché Slanic Moldova detiene attualmente la presidenza dell'Associazione nazionale delle località balneoclimateriche in Romania (ANSBBR).

- Slanic Moldova – il primo casinò della Romania e il quinto più antico d'Europa. Il comune locale ha piani a medio termine per valorizzare il potenziale di questo edificio storico, al fine di enfatizzare la componente del patrimonio culturale. Si prevede di creare uno spazio culturale comprendente teatro, spazi per il tempo libero, cinema.
- Rinascita antropogenica del comune di Slanic-Moldova: Il Parco Centrale (architettura e posizionamento geografico). Il padiglione della parte centrale del parco ha 130 anni.
- Oltre 30 sorgenti di acqua minerale a Slanic-Moldova, di cui 13 in funzione, un patrimonio naturale enorme. Il comune ha adottato misure concrete per riabilitare le sorgenti di acqua minerale e attirare visitatori dalla Romania e dall'estero, come parte di una strategia per il turismo medico integrato.
- Eventi pubblici, con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza all'UE, promuovendo il potenziale locale e sensibilizzando sulle questioni europee.

Ulteriori soluzioni identificate a livello ANSBBR (Romania) per coinvolgere attivamente i cittadini sono:

- L'amministrazione locale sta lavorando per elaborare programmi e strategie chiari riguardanti lo sviluppo della comunità, che includano le priorità dei cittadini;
- Incoraggiare i cittadini a formare associazioni culturali attraverso le quali realizzare la moltitudine di attività culturali - creando ipermobilità, molteplici legami associativi e sociali e affiliazioni culturali, multiterritorialità, urbanizzazione;
- Reinventare gli spazi pubblici come piattaforme per il patrimonio culturale, favorendo la loro funzione comunitaria per contrastare il crescente predominio della loro funzione commerciale, promuovendoli come piattaforme per l'espressione collettiva, il discorso democratico e la risoluzione dei problemi.
- Sforzi per coinvolgere i professionisti nella creazione di una strategia per attrarre chiare micro-idee di crescita sostenibile a livello di comunità locale, compresi partenariati pubblico-privati con aziende locali, nonché una migliore esplorazione delle opportunità di finanziamento dell'UE.
- Organizzazione di Workshop indoor o outdoor con temi come: i) Conoscere il tuo passato, confrontarti con il tuo presente e creare il tuo futuro; ii) Sviluppo sostenibile e inquinamento ambientale; iii) Promozione dei nostri produttori locali; iv) Tecnologia digitale.
- Concentrarsi sulla promozione del turismo culturale sostenibile, adottando un approccio di "turismo responsabile", basato sulle lezioni apprese dalle città che soffrono di "turismo eccessivo" e alla luce delle sfide e dei cambiamenti portati dall'impatto delle situazioni di crisi (cambiamento climatico, rifugiati e migranti, COVID-19) in tutte le località;
- Laboratori creativi con materie prime prodotte dagli imprenditori locali, nonché laboratori artigianali
- Organizzare più attività all'aperto di impegno civico, come "Pulisci la tua città" o "Scopri la tua città".
- Competizioni sportive



3. MIGLIORI PRATICHE GRECHE A LIVELLO LOCALE

A. SFIDE: alcune delle sfide dedicate all'aumento della partecipazione civica in Grecia, in base alle esigenze della strategia locale dell'AAK

- Mancanza di fiducia reciproca tra cittadini e governo locale.
- Accesso limitato alle informazioni per alcuni gruppi di cittadini.
- Mancanza di motivazione e impegno per la cooperazione (da entrambe le parti).
- Conoscenza e consapevolezza limitate tra i cittadini sui propri diritti e responsabilità.
- Mancanza di competenze e capacità, cultura della partecipazione ed esperienza per facilitare la partecipazione.
- Mancanza di risorse.
- Mancanza di politiche, regolamenti e regole per evitare discriminazioni nei processi partecipativi contro gruppi vulnerabili come le persone con disabilità, gli anziani e le minoranze.

B. SOLUZIONI E MIGLIORI ESEMPI – creazione di quadri generali per la cooperazione multisetoriale sulla partecipazione democratica e il coinvolgimento di tutti i tipi di gruppi di cittadini dagli esempi di AAK

1. Crowdfunding civico

- Avvio dell'effettiva implementazione degli strumenti partecipanti.
- Migliora la consapevolezza della comunità sul crowdfunding.
- Crowdfunding basato su premi, con individui che fanno una donazione a un progetto/azione dell'AAK con l'aspettativa di ricevere in cambio una ricompensa non finanziaria, come biglietti per il cinema municipale, ecc., in una fase successiva.
- Strumento di finanziamento alternativo, online, nei casi in cui i finanziamenti sono insufficienti e sono necessarie risorse aggiuntive.
- Riguarda, principalmente, progetti/azioni soft del comune.
- Nuova procedura nel funzionamento quotidiano del Comune (con molte difficoltà burocratiche).
- Campagna di sensibilizzazione del pubblico attraverso:
 - a) comunicati stampa sul lancio della campagna di crowdfunding sul sito web del comune e sui social media, sui giornali locali, sui giornali elettronici, ecc.
 - b) Video promozionale della campagna di crowdfunding condiviso sugli account dei social media del Comune (Utube, Facebook, Google). Inoltre, questo video può essere presentato: 1) nel Cinema Comunale prima dei film e 2) nel Parco del Riciclaggio e dell'Educazione Ambientale di Agii Anargiri durante gli incontri organizzati degli studenti delle scuole di tutta la Grecia.

Esempio:

Nel dicembre 2019, il Comune di AAK ha lanciato una campagna di crowdfunding con l'obiettivo di raccogliere l'importo di 20.000,00 euro per migliorare l'efficienza energetica della luce di un asilo nido comunale. La campagna non ha avuto successo poiché l'obiettivo del finanziamento non è stato raggiunto, tuttavia, il Comune ha acquisito una significativa conoscenza ed esperienza nella progettazione e implementazione di una campagna di crowdfunding che può essere utilizzata in progetti e azioni futuri, in qualsiasi campo di attività. Inoltre, i cittadini hanno avuto l'opportunità di conoscere in prima persona il processo di crowdfunding e di partecipare al processo.

Questa campagna è stata un risultato finale nel contesto del progetto PRODESA, finanziato da HORIZON 2020.

2. Mix strategico di molteplici tattiche e strumenti di comunicazione

- I cittadini possono utilizzare una piattaforma online che consente di segnalare problemi non di emergenza riscontrati nel proprio quartiere (ad esempio buche, illuminazione stradale, segnali stradali rotti, ecc.). Attraverso questa piattaforma i cittadini segnalano problemi, richiedono servizi, rispondono a sondaggi, partecipano a sondaggi e, in generale, esprimono la propria opinione.



- I cittadini possono, inoltre, recarsi presso il Municipio e presentare richieste/reclami o segnalare problematiche, in formato cartaceo.
- Inoltre, possono partecipare alle riunioni pubbliche del consiglio ed esprimere la loro opinione su un argomento.
- Segnalano anche questioni che riguardano la loro vita quotidiana, attraverso i social media del comune.
- Durante la realizzazione del Piano Industriale quadriennale del Comune, viene gestita anche una consultazione online nel sito web della città.
- Di conseguenza, viene sviluppato un pool di microprogetti scelti e gestiti collettivamente dal Comune e allineati anche ai piani d'azione annuali / piani aziendali quadriennali della città, sviluppati attraverso processi partecipativi dal basso verso l'alto. Attraverso queste attività, i cittadini scoprono di essere parte di una buona governance locale e di poter dare un contributo positivo e concreto alle loro comunità. Le autorità locali stanno anche imparando che, condividendo in modo proattivo le informazioni e coinvolgendo i cittadini locali, possono mobilitare meglio le risorse finanziarie e aumentare la disponibilità delle persone a partecipare al processo di governance, aumentando così il loro senso di proprietà e responsabilità.

Esempio:

I cittadini e gli stakeholder locali partecipano alla preparazione dei piani d'azione annuali/piani aziendali quadriennali del Comune di AAK, presentando i loro reclami/ricieste/opinioni, attraverso gli strumenti di comunicazione sopra menzionati (online e offline).

3. Sondaggio tramite questionario:

- Sviluppo di campagne di sensibilizzazione sull'argomento (presentazioni e discussioni in loco).
- Condivisione di conoscenze ed esperienze tra cittadini e rappresentanti della Città.
- Indagine cartacea condotta tra i gruppi vulnerabili, bambini e anziani, che non hanno accesso a strumenti online.
- Il sondaggio cartaceo è complementare a un sondaggio online.
- I risultati dell'indagine si integrano nel lavoro in corso di conduzione di studi, attuazione di azioni e progetti.

Esempio:

Nel contesto della preparazione del Piano strategico urbano della mobilità (SUMP) della città di AAK, e poiché i processi partecipativi hanno grande importanza per un tale progetto, il team di progetto ha sviluppato campagne di mobilità orientate alle scuole e agli anziani. Il Project Team ha gestito un questionario per descrivere lo stato attuale della città in termini di mobilità e opzioni di mobilità dei cittadini. I questionari sono stati distribuiti in alcuni gruppi, nelle scuole elementari e negli anziani. Informazioni interessanti sono state ricavate attraverso i 577 questionari completati.

4. MIGLIORI PRATICHE SPAGNOLE A LIVELLO LOCALE

A. SFIDE: Alcune delle sfide dedicate ad aumentare la partecipazione dei cittadini a Mislata - in base alle esigenze di Mislata:

- Nei processi di partecipazione dei cittadini sarebbe necessaria una maggiore presenza nei social network, nonché un punto informativo digitale che colleghi le azioni faccia a faccia con le azioni online.
- Mancato aggiornamento e miglioramento del portale delle associazioni: SOM MISLATA.
- Rafforzare il carattere trasversale della partecipazione dei cittadini ai diversi dipartimenti del Consiglio Comunale. Ciò renderebbe le procedure amministrative più efficienti per i cittadini.



- Aumentare l'informazione a disposizione degli amministratori comunali e dei cittadini sui provvedimenti e sulle iniziative dell'Unione Europea, nonché sensibilizzare le risorse a disposizione delle associazioni.
- Rafforzare la sfera associativa del Comune, attraverso un maggior numero di risorse materiali e personali per realizzare le sue azioni.

B. SOLUZIONI E MIGLIORI ESEMPI - creazione di quadri generali e fondi dedicati della pubblica amministrazione per tutti i tipi di attività

1. Aggiornamento e miglioramento del portale "SOM MISLATA" sul sito comunale:

- Creare social network per informare sui processi di partecipazione di interesse per i cittadini e gli enti locali.
- Rendere visibile al resto del pubblico il lavoro delle associazioni.
- Promuovere la nascita di nuove associazioni ed enti locali.
- Rafforzare la rete delle associazioni di Mislata.

Esempio:

Nel 2016 è stato creato il portale "SOM MISLATA" per pubblicizzare tutte le associazioni comunali di Mislata e le loro attività. Uno strumento molto utile per conoscere gli enti che fanno parte del registro delle associazioni di Mislata. Con l'arrivo di nuove forme di comunicazione online, come i social media, proponiamo un aggiornamento del format del portale, nonché la creazione di canali di comunicazione e diffusione adeguati ai nuovi formati.

2. Fornire formazione interna ai dipartimenti comunali sui processi di partecipazione dei cittadini:

- Promuovere la formazione tra i diversi assessorati comunali per far conoscere la realtà del mondo associativo.
- Fornire un canale interno per la segnalazione delle esigenze nelle diverse procedure amministrative.

Esempio:

Nel 2021 sono state realizzate una serie di azioni per il personale del Consiglio Comunale su alcuni ambiti di partecipazione dei cittadini, come la responsabilità sociale. Questi corsi di formazione hanno avuto un esito molto positivo e hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza del personale. Con questo nuovo miglioramento, l'obiettivo è quello di seguire questa strategia in aree più ampie di partecipazione dei cittadini e associazioni.

3. Creare un centro di risorse materiali per realizzare progetti delle associazioni del comune.

- Fornire agli enti locali del comune i materiali per poter sviluppare le loro azioni.
- Sostegno del Comune agli enti nei compiti amministrativi e gestionali, al fine di velocizzare le loro procedure.

Esempio:

Il Comune di Mislata offre ai suoi enti locali la possibilità di cedere i propri spazi per attività offerte al pubblico. Allo stesso modo, beneficiano dell'esenzione dalle tasse per l'occupazione delle strade pubbliche e, in alcuni



Co-funded by the
European Union



Think Global,
Act Local

casi, ricevono aiuti economici attraverso convenzioni e sussidi. Lo scopo di questa misura è quello di andare oltre e fornire alle organizzazioni materiali e risorse umane per facilitare il loro lavoro nelle loro attività.

5. LE MIGLIORI PRATICHE ITALIANE A LIVELLO LOCALE

A. SFIDE: Alcune delle sfide dedicate all'incremento della partecipazione civica in Italia - basate sulle esigenze di Gambassi Terme

- Mancanza di partecipazione dei cittadini rispetto alle iniziative promosse dall'autorità locale.
- Mancanza di motivazione e impegno nella cooperazione.
- Mancanza di partecipazione alla promozione turistica del territorio.
- Mancanza di fiducia reciproca tra cittadini e governo locale.
- Mancanza di risorse.
- Incapacità di esprimere critiche costruttive, soprattutto attraverso i social network.
- Scarsa conoscenza e scarso interesse per i valori e le iniziative dell'UE.
- Disinformazione sulle attrazioni locali sia per i turisti che per gli stessi cittadini.

B. SOLUZIONI E MIGLIORI ESEMPI - creazione di quadri generali e fondi dedicati della pubblica amministrazione per tutti i tipi di attività

1. Creazione di una rete di imprese con l'obiettivo di promuovere il territorio

- Promuove la cooperazione tra le imprese locali.
- Migliorare la consapevolezza delle attrazioni locali.
- Aumenta la percezione di comunità e di collaborazione nella ricerca di un obiettivo comune.
- Semplifica la diffusione delle informazioni.
- Promuove contemporaneamente le realtà imprenditoriali locali e il territorio.
- La presenza di un unico interlocutore per diverse aziende semplifica i rapporti con la pubblica amministrazione.
- Permette alle imprese associate di intercettare bandi e finanziamenti sia a livello nazionale che europeo.

Esempio:

Nel 2020 è stata costituita nel territorio di Gambassi Terme la rete d'impresa "The Gambassi Experience" che rappresenta numerose attività commerciali, agrituristiche e ricettive e ha tra i suoi obiettivi la promozione del turismo, l'ecosostenibilità del turismo stesso e lo sviluppo di iniziative finalizzate a qualificare meglio il territorio;

In questi 3 anni la rete ha partecipato attivamente alla promozione del territorio e al turismo esperienziale e ha intercettato fondi per lo sviluppo delle aziende che ne fanno parte.

Inoltre, la rete d'impresa, attraverso una specifica convenzione, ha messo a disposizione dell'amministrazione locale parte del proprio sito web per una gestione sinergica della promozione turistica e della diffusione della comunicazione.

2. Organizzazione di eventi culturali che coinvolgano i cittadini

- Gli eventi culturali basati sulla storia e sulla tradizione del territorio consentono un elevato coinvolgimento dei cittadini.



- La collaborazione nell'organizzazione di questi eventi aiuta i cittadini a sentirsi parte della comunità locale.
- Gli eventi rappresentano un'attrazione anche per i turisti e per i residenti dei comuni vicini.
- La creazione di eventi attraverso un processo partecipativo con i cittadini permette di generare critiche costruttive che portano a miglioramenti nell'organizzazione.

Esempio:

A fine agosto, per un'intera settimana, a Gambassi Terme si svolge il "Palio delle Contrade".

Ogni anno le 4 contrade si sfidano in giochi di vario genere, oltre che nella sfilata dei carri allegorici, per contendersi la vittoria.

Durante la settimana del Palio, anche il centro storico di Gambassi si anima con spettacoli, cortei, concerti e stand di presentazione dei prodotti tipici locali.

Questo evento nasce con l'intento di dare alla città l'opportunità di rinsaldare i legami sociali, giocare per stare insieme e riscoprirsi tra generazioni.

3. Collaborazione con associazioni di volontariato:

- Consolidamento, attraverso il sostegno delle amministrazioni locali, delle associazioni di volontariato locali.
- Possibilità di utilizzare risorse umane di associazioni di volontariato in occasione di eventi e manifestazioni locali.
- Gestione efficace delle risorse.
- Diffusione del volontariato come strumento di inclusione delle categorie più vulnerabili di cittadini.
- Promozione del volontariato tra i giovani.

Esempio:

Nel Comune di Gambassi Terme sono attive sul territorio diverse associazioni di volontariato, che partecipano attivamente alle manifestazioni organizzate dall'amministrazione locale e organizzano anche proprie manifestazioni.

Un esempio è il "Pedibus", un progetto promosso dall'amministrazione comunale con la collaborazione della scuola locale, che prevede di sostituire l'uso dello scuolabus con l'accompagnamento dei bambini a piedi lungo percorsi stabiliti.

Questo riduce l'inquinamento oltre ad insegnare al bambino le regole di comportamento stradale e di autonomia, tuttavia questo progetto richiede un elevato numero di accompagnatori disponibili a vigilare i bambini durante il percorso casa-scuola.

A questo proposito le associazioni di volontariato locali hanno sempre messo a disposizione i propri volontari, creando una situazione di sicurezza e convivialità con i bambini.

4. Collaborazione con enti di livello superiore per la valorizzazione del territorio:

- Valorizzazione dello stabilimento termale.
- Valorizzazione del tratto della Via Francigena presente sul territorio.
- Collaborazione con altri enti che presentano le stesse attrazioni.
- Promozione delle attrattive territoriali su scala nazionale ed internazionale.



Co-funded by the European Union



Citizens, Equality, Rights and Values programme



Think Global, Act Local

- Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali.
- Maggiore visibilità

Esempio:

Gambassi Terme possiede nel suo territorio un'importante sorgente termale con relativo stabilimento ed è attraversata da un tratto della Via Francigena.

Per promuovere e valorizzare queste due attrattive, il Sindaco e gli amministratori partecipano regolarmente a convegni ed eventi organizzati da organismi nazionali e internazionali, nello specifico "L'Associazione dei Comuni Termali" e "L'Associazione Europea delle Vie Francigene".

Queste iniziative, oltre ad aumentare la visibilità di Gambassi Terme a livello nazionale e internazionale, rappresentano un'importante fonte di ispirazione per migliorare l'offerta locale.

PARTE 4 - "THINK GLOBAL ACT LOCAL" QUADRI STRATEGICI DI PARTECIPAZIONE CIVICA DEI PARTNER

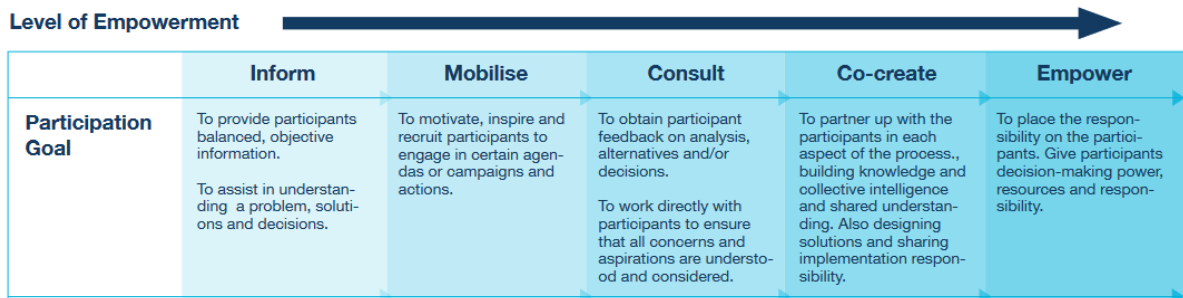
1. Dichiarazione di visione:

La visione di tutti i membri dei consorzi locali Think Global Act è quella di creare una società democratica inclusiva e vivace in cui ogni cittadino abbia l'opportunità e la motivazione per impegnarsi attivamente nel processo democratico, contribuendo a una migliore governance e al benessere generale delle proprie comunità.

Obiettivo: Sostegno alla partecipazione civica e ai valori condivisi democratici ed europeisti

Obbiettivi strategici:

- Far sapere
- Mobilitarsi
- Consultare
- Co-creare
- Dare potere ai partecipanti



Nell'ambito della strategia, nei prossimi 2-4 anni, si raccomanda che le autorità locali adottino misure per:

- organizzare processi partecipativi inclusivi in una varietà di formati; online o offline, come una serie di eventi o altre iniziative simili.
- organizzare spazi inclusivi per il dialogo su questioni specifiche; coinvolgendo diverse comunità online e offline.
- sviluppare o implementare diversi tipi di piattaforme per la deliberazione pubblica.



- sostenere il dialogo civico, la sensibilizzazione, le attività di comunicazione, le campagne di informazione pubblica sui social media.
- costruire coalizioni e approfondire partenariati con altre organizzazioni della società civile, attività di coordinamento e cooperazione strategica tra il settore non governativo e il settore pubblico, privato o altre parti interessate.
- Creare o testare nuovi metodi e forme di rafforzamento della cittadinanza attiva nel contesto dell'assunzione, dell'attuazione o del monitoraggio delle decisioni politiche a livello locale, regionale o nazionale.

2. Scopi e obiettivi:

Educazione e consapevolezza:

Obiettivo: aumentare l'educazione civica e la consapevolezza tra i cittadini di tutte le età.

- Implementare programmi completi di educazione civica nelle scuole, promuovendo la conoscenza civica e il pensiero critico.
- Lanciare campagne di sensibilizzazione pubblica per informare i cittadini sui loro diritti, responsabilità e sull'importanza dell'impegno civico.
- Sviluppare e mantenere una piattaforma online facilmente accessibile per le risorse di educazione civica.

Spazi civici accessibili:

Obiettivo: creare piattaforme accessibili affinché i cittadini possano impegnarsi in discussioni e deliberazioni significative.

- Istituire centri comunitari e forum online per dialoghi aperti e discussioni civiche.
- Incoraggiare l'uso degli strumenti digitali e dei social media per dibattiti costruttivi e condivisione di informazioni.
- Facilitare le riunioni comunali e le udienze pubbliche per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale locale.

Coinvolgimento dei giovani:

Obiettivo: Promuovere una cultura di partecipazione civica tra i giovani.

- Sviluppare programmi civici orientati ai giovani, inclusi tirocini, workshop e consigli dei giovani.
- Incoraggiare le scuole e le università a integrare l'impegno civico nei loro programmi di studio.
- Sostenere iniziative e piattaforme guidate dai giovani per il coinvolgimento tra pari.

Progressi tecnologici:

Obiettivo: utilizzare tutti i metodi, le tecniche e le innovazioni disponibili per costruire e rafforzare i processi partecipativi e il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali

- Piattaforme digitali: sviluppare piattaforme digitali di facile utilizzo per l'impegno civico, il voto e la discussione politica.
- Risorse online: fornire risorse online accessibili che spiegano i processi governativi, la legislazione e le questioni locali.
- Municipi virtuali: ospita riunioni regolari dei municipi virtuali per coinvolgere cittadini di ogni ceto sociale.



Partenariati comunitari:

Obiettivo: rafforzare la collaborazione tra governo, società civile e imprese.

- Stabilire partenariati con organizzazioni locali e ONG per promuovere iniziative di impegno civico.
- Incoraggiare le imprese a sostenere il volontariato dei dipendenti e l'educazione civica.
- Impegnarsi in consultazioni regolari con i leader della comunità per affrontare le specifiche esigenze locali.

Piano di attuazione:

Legislazione e riforma politica:

- Sostenere modifiche legislative a sostegno dell'attuazione della strategia.
- Sviluppare un quadro per valutare l'impatto dei cambiamenti politici sull'impegno civico.

Assegnazione delle risorse:

- Assegnare risorse sufficienti per finanziare programmi di educazione civica, infrastrutture tecnologiche e iniziative comunitarie.
- Esplora i partenariati pubblico-privato per il sostegno finanziario.

Monitoraggio e valutazione:

- Stabilire un sistema di monitoraggio e valutazione per monitorare i progressi e misurare l'impatto delle iniziative di impegno civico.
- Utilizzare il feedback dei cittadini per adattare e migliorare i programmi.

Sviluppo delle capacità:

- Formare funzionari governativi, educatori e leader della comunità su strategie efficaci di impegno civico.
- Promuovere una cultura di apprendimento e miglioramento continui.

Campagna di coinvolgimento pubblico:

- Lanciare una campagna di coinvolgimento pubblico a livello nazionale per informare i cittadini sulla strategia e incoraggiare la loro partecipazione attiva.
- Utilizza i social media, i media tradizionali e gli eventi della comunità per raggiungere un vasto pubblico.

4. Cronologia

Sviluppare una sequenza temporale di almeno 2 anni con tappe annuali per ciascun obiettivo e azione.

5. Bilancio

Ciascun partner preparerà un budget completo, compresi i requisiti di finanziamento sia a breve che a lungo termine.

Le organizzazioni si concentreranno su soluzioni a basso costo con bassi esborsi finanziari e materiali mentre cercano risorse esterne



Esplorare possibili fonti di finanziamento esterno sotto forma di progetti dedicati ai valori europei e rafforzare la partecipazione e la partecipazione civica

6. Coinvolgimento delle parti interessate

Collaborare strettamente con le parti interessate, comprese le agenzie governative, le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative e il settore privato.

7. Conclusioni

Questa strategia a lungo termine per l'impegno civico e la democrazia partecipativa mira a creare una società in cui i cittadini siano informati, coinvolti e partecipanti attivi al processo democratico. Promuovendo una cultura di responsabilità civica e fornendo gli strumenti e le risorse necessari, possiamo costruire una democrazia più forte e inclusiva per le generazioni future.

RACCOMANDAZIONI PER ATTUARE LA SEGUENTE STRATEGIA

1. Un elemento molto importante per avvicinare al pubblico le questioni consultate e decise nelle strategie di sviluppo del processo partecipativo è la creazione di materiali di supporto che consentano al pubblico di comprendere gli obiettivi chiave, il significato e l'impatto della strategia. Una di queste forme è l'uso di un riassunto, scritto in un linguaggio comprensibile al potenziale destinatario; si può anche suggerire un uso più frequente di mappe, cartogrammi, grafici, visualizzazioni, che danno un'idea molto migliore delle soluzioni proposte e dei meccanismi di attuazione della strategia.

2. vale la pena avviare una discussione pubblica sulla bozza di strategia preparando alcuni problemi di base da sviluppare durante la discussione, o anche domande o dilemmi strategici, che daranno una struttura chiara e una dinamica attraente alla discussione.

3. Vale la pena promuovere la pratica di alimentare il processo di pianificazione strategica a livello regionale con sondaggi di opinione sociale qualitativi condotti in modo affidabile, diagnosi di bisogni e aspettative, ma anche vari tipi di competenze ambientali (ad esempio sotto forma di un gruppo rappresentativo) in aumento sia la partecipazione che la qualità delle soluzioni alle strategie.

4. È fondamentale diversificare le modalità con cui vengono richiesti i pareri sulla strategia e selezionare forme e strumenti a seconda della fase del processo di partecipazione e dei partecipanti alla consultazione. Può essere una buona idea combinare metodi innovativi e interattivi, ad es. utilizzare strumenti basati sul web, con metodi tradizionali prevedibili e comprensibili per la maggior parte dei partecipanti, basati su interazioni faccia a faccia tra funzionari e partecipanti, raggiungendo i gruppi che non utilizzano strumenti online;

5. L'uso di forme di sensibilizzazione innovative e interattive, come le piattaforme di consultazione online, che possono aumentare significativamente la velocità e migliorare l'efficacia della sensibilizzazione dei cittadini potenzialmente interessati.

6. La complessità delle questioni di pianificazione strategica a livello di governo locale ci porta a raccomandare che venga posta maggiore enfasi sullo sviluppo di diversi metodi attivi di partecipazione dei cittadini. Sono particolarmente consigliabili, ma raramente utilizzati:

- sondaggi deliberativi (sondaggi d'opinione partecipativi qualitativi),
- il futuro laboratorio,



- RRG [Gruppi di rappresentanza e raccomandazione],
- panel di cittadini e panel di problemi,
- Caffè delle parole.

CONCLUSIONI STRATEGICHE GENERALI

La presente bozza della Strategia per il Sostegno allo Sviluppo della Società Civile è un documento che inaugura il processo di definizione del contenuto ideologico e programmatico per la formazione di una società locale e di un autogoverno locale buoni, cioè efficienti, trasparenti e giusti. Un governo locale orientato alla cittadinanza in cui i valori universali e prioritari, condivisi da e per tutti, dovrebbero essere il criterio per il sogno sociale di una vita dignitosa e le modalità per realizzarlo.

La Strategia non è un documento fuori contesto. Si tratta di una parte complementare, rispetto all'analisi complessiva della visione dello sviluppo socio-economico, che è espressione di riflessione civica nel quadro di una discussione comune e di proposte di azioni concrete, a fronte del tentativo di dare risposte fondamentali domande: cosa vogliamo ottenere e come dovrebbe funzionare il nostro governo locale per creare una società inclusiva partecipando ai processi più importanti al suo interno. Le dinamiche dei processi di sviluppo non consentono risposte chiare e definitive. Ma apre la strada alla riflessione su obiettivi e priorità fondamentali, che sono un prerequisito per il successo di qualsiasi impresa importante.

Così va inteso il documento e in questo contesto viene formulato l'invito a discuterne l'ulteriore forma e le modalità di operativizzazione.





COMITATO DI ESPERTI - AUTORI ED ESPERTI COINVOLTI

Romania

1. Baciú Gheorghe, Mayor, Municipality of Slanic-Moldova, President of the National Association of Balneoclimatic Centers in Romania (Project Leader), Mayor of the Municipality of Slanic Moldova
e-mail:
2. Dragos Drumen – Expert for Financing of EU Projects
e-mail:
3. Antonella Harapu -
e-mail:

Poland

1. Magdalena Beata Dalman, Mayor of Tolkicko Municipality,
e-mail: sekretariat@tolkicko.pl
2. Marcin Żuchowski, Director of APC ERB Secretariat,
e-mail: zuchowski@eurobalt.org.pl
3. Paulina Lider-Żuchowska, project manager, deputy head of APC ERB
e-mail: paulina.lieder@eurobalt.org.pl
4. Adrianna Gniado-Turkowska, project manager,
e-mail: adaq@eurobalt.org.pl

Italy

1. Paolo Campinoti - Mayor of Gambassi Terme
e-mail: sindaco@comune.gambassi-terme.fi.it
2. Sara Rigacci - Vice Mayor of Gambassi Terme
e-mail: assessore.rigacci@comune.gambassi-terme.fi.it
3. Susanna Valacchi - Employee of the municipality in the office for Tourism, Culture and EU Projects
e-mail: s.valacchi@comune.gambassi-terme.fi.it

Greece

1. Michael Tselekas, Vice-Mayor of EU Funding, Municipality of AAK
email: agankam@agankam.gov.gr
2. Argyrios Papamichalopoulos - External Expert of the AAK Municipal Office
e-mail: argy.papamichalopoulos@gmail.com
3. Ioanna Legaki - Planning & EU Funding Department, Municipality of AAK
e-mail: ilegaki@agankam.gov.gr

Spain

1. Adrià Vila Cucó - Specialist for European projects
e-mail: avila@mislata.es

Il seguente rapporto è il risultato del lavoro congiunto del consorzio di progetto di CITTADINI EU ATTIVI: PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE

Documento prodotto nel 2023 nell'ambito del Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV), Rete dei Comuni per l'attuazione del Progetto n. 101054109 dal titolo "Active EUcitizens"